



Rassegna Stampa

di Giovedì 5 ottobre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
38/39	Terra e' Vita	06/10/2023	Risparmio ed efficienza con tecnologie di precisione	3
11	Gazzetta di Mantova	05/10/2023	Vivai: la domanda e' in crescita Meta' del giro d'affari all'estero	5
55+56	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	05/10/2023	Riciclo acque, stop agli scarichi: "Servira' per irrigare i campi"	6
8	Il T	05/10/2023	La frutta trentina alla fiera di Madrid	8
36	La Nuova di Venezia e Mestre	05/10/2023	Cambiamento climatico e crisi idrica. Teatro esaurito per il primo confronto	9
38	La Nuova di Venezia e Mestre	05/10/2023	Polenta e fumetto. Un altro weekend di fiere a San Dona'	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	05/10/2023	Anbi: Si conclude l'anno idrologico, migliorano le riserve d'acqua ma non tornano in equilibrio	11
	Ansa.it	05/10/2023	Protezione civile, test per la colonna mobile sul lago Omodeo	13
	Affaritaliani.it	05/10/2023	ANBI: il bilancio delle riserve d'acqua migliora ma non c'e' ancora equilibrio	17
	Affaritaliani.it	05/10/2023	La diga del Pappadai e il sistema irrigazione in Salento	20
	Agenparl.eu	05/10/2023	SI CONCLUDE LANNO IDROLOGICO MIGLIORANO LE RISERVE D'ACQUA MA NON TORNANO IN EQUILIBRIO Com.S. Osser	23
	Cilentonotizie.it	05/10/2023	FIUME TANAGRO, LAVORI IN CORSO: DOPO LO SVUOTAMENTO DELLA VASCA DI POLLA, SI PROSEGUIRA' IN ALTRI CO	27
	Cittametropolitana.fi.it	05/10/2023	Figline e Incisa. Torrente Ponterosso, al via i rilievi per la realizzazione del progetto di messa i	29
	Cittametropolitana.fi.it	05/10/2023	Nel Padule di Fucecchio si conclude positivamente la sperimentazione del Consorzio di Bonifica 4 Bas	31
	Cremonaoggi.it	05/10/2023	Pnrr, Coldiretti: "Stop a rinaturazione Po salva Food Valley"	33
	Cronachedellacampania.it	05/10/2023	Salerno, prosegue la pulizia del fiume Tanagro	36
	Estense.com	05/10/2023	Adattamento ai cambiamenti climatici e gestione della risorsa idrica ai River Cafe'	38
	Estense.com	05/10/2023	Life Climax Po: focus sull'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione e utilizzo della risor	40
	Giornaleadige.it	05/10/2023	Rinnovato il protocollo d'intesa fra Protezione Civile e ANBI	42
	Giornaledelcilentio.it	05/10/2023	Fiume Tanagro, lavori in corso: svuotamento vasca a Polla e interventi in altri comuni	44
	Gonews.it	05/10/2023	Sperimentazione positiva per il Consorzio di Bonifica nel Padule di Fucecchio	45
	Meteoweb.eu	05/10/2023	Si conclude l'anno idrologico: le riserve d'acqua migliorano ma non tornano in equilibrio	47
	NoiNotizie.it	05/10/2023	Diga Pappadai, costruita quaranta anni fa e mai attiva: la Regione Puglia impegna sei milioni di eur	51
	Regione.Vda.it	05/10/2023	ACQUA. ESTATE 'ETERNA'E PIOVE POCO, ANBI: RIPETIAMO: SERVONO INVASI	54
	Sestopotere.com	05/10/2023	Alluvione, supervertice per la gestione fluviale di Faenza, Tredozio e Modigliana	55
	Telestense.it	05/10/2023	Wunderkammer: focus sull'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione idrica	57
	Terraevita.edagricole.it	05/10/2023	Riserve d'acqua in miglioramento, ma l'equilibrio e' instabile	59
Rubrica Scenario Ambiente e Acqua				
1+11	Il Sole 24 Ore	05/10/2023	Clima, richiamo del Papa: "Poco tempo, fare di piu'" (C.Marroni)	63

SPECIALE IN CAMPO PER LA DIFESA

Irriframe e Fert-Irrinet, due esempi di sistemi di supporto decisionale

 di **Salvatore Gentile** - Canale Emiliano Romagnolo


Risparmio ed efficienza con tecnologie di precisione

L'adattamento ai cambiamenti climatici non è una strada facile o breve, ma la strumentazione oggi a disposizione degli agricoltori offre un supporto essenziale per affrontare questa sfida

Nella corsa verso un futuro sostenibile, l'agricoltura gioca un ruolo cruciale nel garantire la sicurezza alimentare e la crescita economica globale. L'uso efficiente di risorse preziose come l'acqua e i fertilizzanti è diventato un imperativo, soprattutto alla luce delle problematiche emergenti che minacciano la resilienza delle attività agricole produttive.

Una delle sfide più impellenti è rappresentata dai cambiamenti climatici che stanno portando a eventi meteorologici estremi sempre più imprevedibili e distruttivi. Periodi di siccità prolungati seguiti da piogge intense possono mettere a dura prova le riserve d'acqua e danneggiare le coltivazioni. L'aumento delle temperature medie, inoltre, porta ulteriori sfide, con ondate di calore frequenti che causano stress termico alle colture e riducono la disponibilità di acqua. In aggiunta a ciò, l'aumento dei costi energetici e dei prezzi dei fertilizzanti minaccia seriamente la redditività dell'agricoltura irrigua.

In un'epoca in cui l'agricoltura è chiamata

a rispondere a sfide sempre più pressanti, diventa essenziale adottare strategie sostenibili e investire nella ricerca per garantire la sicurezza alimentare e proteggere l'ambiente.

Un uso intelligente delle risorse

Fortunatamente, l'innovazione tecnologica offre una via per affrontare queste sfide emergenti. Gli strumenti di irrigazione e di fertirrigazione di precisione stanno diventando sempre più accessibili ed efficienti grazie all'utilizzo delle tecnologie dell'Internet delle cose (IoT) e del Big Data.

L'adozione di queste tecnologie rappresenta un passo significativo verso un'agricoltura più sostenibile e resiliente e, sebbene l'adattamento ai cambiamenti climatici possa non essere una strada facile o breve, l'innovazione tecnologica sta offrendo agli agricoltori gli strumenti necessari per affrontare queste sfide emergenti. Con l'uso intelligente delle risorse e la collaborazione tra agricoltori, scienziati e innovatori, è possibile

guardare al futuro con speranza, sapendo che un'agricoltura sostenibile è possibile ed è vitale per il benessere del pianeta e delle generazioni future.

Nel costante sforzo di migliorare la sostenibilità della pratica agricola, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica (Anbi), in collaborazione con il Consorzio di bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo (CER), ha sviluppato una soluzione innovativa: Irriframe, un sistema esperto di bilancio idrico "suolo-pianta-atmosfera". Questo sistema all'avanguardia offre ai Consorzi di bonifica la possibilità di fornire agli agricoltori informazioni dettagliate per un utilizzo efficiente dell'acqua, contribuendo così a preservare le risorse idriche e a sostenere la produzione agricola.

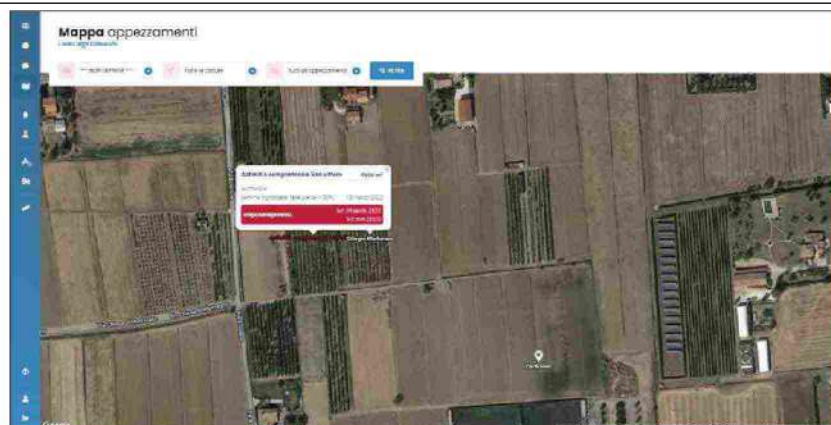
Gestione idrica con Irriframe

Irriframe è attualmente operativo in 16 regioni italiane, coprendo il 50% dell'area irrigua nazionale. L'obiettivo principale è duplice: risparmiare risorse irrigue e fertilirrigue pur mantenendo alta la produzione agricola. Gli agricoltori ricevono pertanto dei consigli e vengono accompagnati a prendere decisioni sul momento d'intervento e sul quantitativo corretto di acqua e fertilizzanti da impiegare.

Irriframe è un sistema esperto che tiene conto delle interazioni tra atmosfera, suolo e pianta. Calcola un bilancio idrico per ogni appezzamento, considerando le perdite per evapotraspirazione, ruscellamento, e infiltrazione, oltre agli apporti naturali da pioggia e falda. Questo servizio è altamente personalizzato, considerando le caratteristiche specifiche di ciascun appezzamento, come il tipo di terreno, la fase fenologica e lo stadio di crescita della pianta. Gli agricoltori devono solo inserire i dati relativi al proprio impianto irriguo e alla coltivazione in corso, mentre le informazioni difficili da ottenere vengono automaticamente recuperate dai servizi regionali.

Irriframe è in costante evoluzione. Sensori di umidità del terreno, stazioni meteorologiche e sensori installati direttamente sulle piante contribuiscono a migliorare il consiglio per la gestione irrigua.

Inoltre, grazie all'integrazione di dati satellitari e informazioni rilevate a terra, è possibile fornire una mappa personalizzata del volume di irrigazione a tasso variabile, in base alla variabilità delle colture rilevate da remoto tramite satelliti o droni. Questo miglioramento può portare a un ulteriore risparmio idrico compreso tra il 5% e il 10%, un risul-



In alto: consiglio irriguo direttamente sulla mappa
In basso: consiglio irriguo



tato significativo se si considera l'ampia superficie agricola coinvolta.

L'adozione di centraline 4.0 consente poi agli operatori di ricevere direttamente i consigli irrigui dal sistema Irriframe, semplificando l'applicazione in campo.

Fertilirrigazione con Fert-Irrinet

È stato realizzato un software semplice e gratuito, denominato Fert-Irrinet, integrato all'interno del Dss Irriframe. Ciò consente di ricevere, unitamente al consiglio irriguo, anche quello fertilirriguo. In questo caso i dati di input necessari al software sono quelli chimici del suolo e quelli inerenti alla coltura. Quelli fisici del suolo invece sono in comune con Irriframe parte irrigazione, che li utilizza per determinare i parametri idrologici del terreno. Una volta inseriti tutti i dati, il sistema calcola il bilancio nutritivo, secondo le norme e i criteri fissati nei Disciplinari di produzione Integrata regionali, determinando il fabbisogno annuale e fornendo all'utente l'informazione del consumo giornaliero del-

la coltura in termini di N , P_2O_5 e K_2O , la data della prossima fertilizzazione e la dose da distribuire di ogni elemento, considerando anche il tipo di metodo irriguo impiegato. Tramite l'utilizzo di una piattaforma come Fert-Irrinet, è stato confermato che la distribuzione frazionata dell'azoto ha consentito effettivamente di diminuire le perdite per lisciviazione fino al 40-60%, con conseguente beneficio ambientale, aumentando l'efficienza di utilizzo dell'elemento, rendendo possibile incrementare le produzioni delle colture interessate dal 15 fino al 40% (sia orticole, pomodoro patata, che frutticole, pero, kiwi, drupacee).

Irriframe è una testimonianza tangibile di come la tecnologia possa svolgere un ruolo chiave nella promozione di un'agricoltura sostenibile e intelligente. Con il suo supporto, gli agricoltori possono prendere decisioni più informate e contribuire a preservare le risorse naturali e contemporaneamente assicurare la produzione di alimenti di alta qualità.

L'APPUNTAMENTO

Vivai: la domanda è in crescita Metà del giro d'affari all'estero

Il punto sul comparto in occasione del convegno "Il verde del futuro" a Canneto
Buone le remunerazioni. Tra le note negative la grandinata di metà luglio

Platani, tigli, querce, aceri, olmi e frassini per ettari. Tra i 1.700 e i 1.800 secondo le stime del consorzio PlantaRegina di Canneto sull'Oglio, capitale italiana del florovivaismo (almeno per quella parte di produttori che coltiva piante a foglia caduca). Settore da più di 1.500 addetti, oltre cento aziende per lo più di medie dimensioni e un giro d'affari da 150 milioni che, tra oggi e domani, si interroga sul "Verde del futuro" con un convegno organizzato al teatro comunale Mauro Pagano di Canneto.

Le due giornate di studio arrivano a stagione non ancora del tutto partita: le consegne si intensificheranno nelle prossime settimane, quando inizierà il riposo vegetativo delle piante. Il mercato, però, promette bene. «Dal punto di vista delle alberature il 2023 è andato bene - dice Paolo Arienti, presidente di PlantaRegina, una trentina di aziende socie - e la domanda di piante supera l'offerta. Il nostro ciclo produttivo, del resto, è molto lungo (servono circa otto anni per ottenere una pianta giovane da mettere a dimora, per esempio, in un parco pubblico, ndr) ed è impossibile adeguarsi preventivamente alla domanda». La voglia di verde traina il settore, sia in Italia sia all'estero. «La richiesta è alta - continua Arienti - Tutti hanno voglia di piantare alberi. È cambiata totalmente, per esempio, la sensibilità degli amministratori pubblici: prima era una spesa, ora è un investimento. Per i servizi ecosistemici che le piante offrono, oltre che per gli aspetti sociali e psicologici». La domanda vivace sorreg-

ge, in questo momento, le remunerazioni, che sono molto buone.

Tra le note negative del 2023 la prima grandinata di luglio, che ha colpito una parte dei vivai: le piante rovinata dai chicchi difficilmente potranno essere recuperate. Il distretto di Canneto lavora all'ingrosso, con vivaisti o con aziende che si occupano dei lavori di manutenzione di parchi e giardini. E il giro d'affari, è per metà, generato all'estero: i Paesi europei rimangono i principali mercati di riferimento, con Germania e Francia tra i più assidui. Una buona piazza resta la Turchia, nonostante la moneta deprezzata abbia disincentivato gli ordini. Ma le piante di Canneto hanno preso anche la via (due le settimane di viaggio) del Tagikistan.

Le piante viaggiano su strada: problemi al Brennero a causa dei divieti di circolazione? «Finora i nostri clienti non ci hanno segnalato difficoltà - risponde Arienti - ma vedremo quando saranno intensificate le consegne». I problemi ci sono, invece, sul fronte della ricerca del personale: «Serve personale formato, e non è così semplice trovarlo».

Sul fronte della ricerca, continua, nel distretto, la collaborazione con enti e università. Tra gli obiettivi l'uso intelligente dell'acqua e tecniche agronomiche sempre più green: «Stiamo cercando, per esempio, di diminuire il diserbante chimico e passare a quello meccanico, con macchine specializzate nel togliere l'erba lungo i filari».

Nel convegno di oggi si parlerà, tra l'altro, proprio di gestione dell'acqua: «Segnalerò

- spiega il presidente del consorzio - che la distribuzione naturale dell'acqua durante l'anno è cambiata e quindi anche i consorzi di bonifica dovrebbero modificare la gestione della risorsa». La giornata di domani sarà, invece, molto tecnica: tra i temi il contrasto alla popillia japonica, un insetto che mette a rischio la produzione, e le assicurazioni. Per le caratteristiche delle produzioni, le aziende hanno, infatti, problemi ad assicurarsi: il premio annuo è troppo alto rispetto al valore del bene. «Ma una soluzione va trovata». —

SABRINA PINARDI



Secondo la stime del consorzio PlantaRegina sono tra i 1.700 e i 1.800 gli ettari coltivati a vivaio



Riciclo acque, stop agli scarichi: «Servirà per irrigare i campi»

► Fregene, sarà realizzata una condotta di risalita: «Lavori a breve»

Inizieranno a breve i lavori per la realizzazione della condotta di risalita per rendere pulito il mare di Fregene. La conferma arriva dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Giovanna Onorati: «Abbiamo partecipato a una commissione in cui insieme ai tecnici si è fatto il punto della situazione, i lavori sono imminenti. Un'opera fondamentale per la qualità delle acque di Fregene, Focine e di tutto il litorale sud di Fiumicino. Per accelerare procedure e tempi convocheremo presto una nuova commissione».

Monaco all'interno



Inizieranno a breve i lavori per la realizzazione della condotta di risalita per rendere pulito il mare di Fregene. La conferma arriva dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Giovanna Onorati: «Un intervento importante. I lavori sono imminenti»



Fregene, riciclo dell'acqua Stop agli scarichi a mare: «Servirà a irrigare i campi»

► Inizieranno a breve i lavori per la realizzazione della condotta di risalita: un'opera fondamentale per la qualità delle acque anche per Focene e per tutto il litorale di Fiumicino

IL CASO

Inizieranno a breve i lavori per la realizzazione della condotta di risalita per rendere pulito il mare di Fregene. La conferma arriva dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Giovanna Onorati: «Abbiamo partecipato a una commissione in cui insieme ai tecnici si è fatto il punto della situazione, i lavori sono imminenti. Un'opera fondamentale per la qualità delle acque di Fregene, Focene e di tutto il litorale sud di Fiumicino. Per accelerare procedure e tempi convocheremo presto una nuova commissione». Una soluzione geniale quella della condotta, proposta ormai diversi anni fa dall'ingegner Leonardo Rotundi che, scomparso recentemente, non ha potuto vederla realizzata. «Attraverso una condotta interrata per otto chilometri - spiegava Rotundi - che dall'impianto di sollevamento di Focene arriva fino a

quello di S. Antonio a Maccarese, non ci sarà più bisogno di scaricare tutta quella massa di acqua nel mare. La foce del canale dello Stagno di Focene verrà chiusa durante l'estate eliminando in questo modo la fonte principale di inquinamento, così come è comprovato dagli studi del Cnr». Un intervento risolutivo che potrebbe regalare sul litorale nord un mare sempre limpido. Un'idea semplice, quello che viene fatto un po' in tutta Italia nelle località turistico balneari: chiudere nel periodo estivo, salvo situazioni di emergenza, i corsi d'acqua che sfociano in mare. In questo caso, vista la portata e l'importanza dei canali del Consorzio di Bonifica, devian- do l'acqua all'interno di una condotta «che risale» in direzione opposta rispetto al mare per arrivare in uno snodo a Maccarese dove viene deviata e utilizzata per l'irrigazione dei campi agricoli. Altro colpo di genio, perché non solo l'acqua non finisce più in mare,

ma sarà filtrata e convogliata in un bacino da cui poi, nei periodi di siccità ormai cronici, gli agricoltori potranno prelevarla per irrigare i campi. Consentendo al Consorzio anche di risparmiare acqua perché non sarà necessario, specialmente in estate, ricorrere ad altri approvvigionamenti, ma basterà riutilizzare le acque filtrate. «Un ulteriore passo nell'ottica del principio riduci, riusa, ricicla che ci permetterà di prenderci cura del nostro ambiente e del nostro mare - spiega il sindaco Mario Baccini - La condotta è un progetto molto importante non solo perché contribuirà a rendere più pulito il nostro mare ma anche per risparmiare acqua visto che non sarà necessario, specialmente in estate, ricorrere ad altri approvvigionamenti, ma basterà riutilizzare le acque filtrate». L'intervento si divide in due lotti, quello A è costituito dal potenziamento dell'impianto idrovoro dello Stagno di Focene,

finanziato dalla Regione Lazio per 300 mila euro e dal Comune di Fiumicino per 100 mila, con i lavori già affidati alla Costruzioni Generali Ronconi srl. Il lotto B, la realizzazione della condotta interrata vera e propria che andrà dallo stagno di Focene al Canale delle Acque alte di Maccarese, sarà realizzato dal Gruppo Federici, in particolare dall'Ares Spa per una spesa di più di 2 milioni di euro a carico della stessa società. Per questo lotto «è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica» - conferma il dirigente comunale Massimo Guidi - ed è in fase di lavorazione il rilascio del permesso di costruire». Un passo importante per la qualità del mare: «Avere acque cristalline per le nostre località è il requisito più importante» - commenta il consigliere comunale Paola Meloni - ci sono voluti tanti anni, ma ora finalmente siamo a un passo dal traguardo».

Fabrizio Monaco



Fruit Attraction | Melinda, La Trentina e Apot nello spazio realizzato con Trentino Marketing

La frutta trentina alla fiera di Madrid

Espansione dell'offerta, sviluppo della produzione, sostenibilità: questi i temi che accompagnano Melinda, La Trentina e Apot alla quindicesima edizione di Fruit Attraction, la fiera internazionale dell'ortofrutta in corso a Madrid, che si conclude oggi. Appuntamento chiave per il settore a livello globale, la kermesse spagnola rappresenta una vetrina di primo piano per l'intero territorio e le sue eccellenze, dai prodotti ai modelli di business, capaci di affermarsi attraverso l'alleanza strategica tra istituzioni e imprese. La fiera accoglie più di 90.000 potenziali clienti provenienti da 135 Paesi.

«La partecipazione a un evento così importante come Fruit Attraction, al quale siamo presenti in uno spazio realizzato in sinergia con Trentino Marketing, rappresenta per noi una grande opportunità» sottolinea Luca Zaglio, direttore generale di Melinda, La Trentina e Apot. «Si tratta di una vetrina di primo piano che ci consente di presentare a un pubblico vasto e diversificato i nostri prodotti e le nostre iniziative ma anche la

forza del sistema trentino che, da sempre, si fonda sulla collaborazione tra soggetti differenti con l'obiettivo di valorizzare il territorio e le sue specificità naturali, economiche e turistiche».

Melinda e La Trentina coltivano attualmente numerose varietà, comprese le Mele Val di Non Dop, riconosciute come tali dall'Unione Europea fin dal 2003, Golden Delicious, Red Delicious e Renetta Canada, e le Igp Mele del Trentino Red, Gala, Fuji, Morgenduft, Granny Smith, senza dimenticare le più recenti come SweetTango, Dolce Vita e altre. Oltre a commercializzare ciliegie, fragole e frutti di bosco, Melinda è attiva da tempo nel mercato dei prodotti trasformati a base di frutta, come mousse, squeezer, snack, barrette, rondelle e bastoncini. Infine l'impegno per l'agricoltura biologica, rappresentato da un piano di sviluppo ad hoc, che si intreccia con altre innovazioni come l'introduzione di nuove varietà più resistenti e, come tali, meno soggetti a interventi durante la coltivazione. È stata proprio l'attenzione per

questo comparto a ispirare la realizzazione del nuovo centro di lavorazione di Cles, dedicato esclusivamente alle mele biologiche. Sul fronte delle strutture, inoltre, non va dimenticata la prossima apertura del rinnovato centro visitatori Mondo Melinda. L'area, dedicata al pubblico di tutte le età, punta a offrire un'esperienza fondata sull'equilibrio tra divulgazione e intrattenimento. Tra le soluzioni per la sostenibilità ambientale, l'uso dell'irrigazione a goccia, che permette di risparmiare il 30,6% dell'acqua nel confronto con le applicazioni tradizionali, le forniture di energia 100% rinnovabile grazie all'energia idroelettrica e quella fotovoltaica prodotta dai pannelli installati sui tetti degli impianti di conservazione e lavorazione, l'impiego delle celle ipogee, le stanze di conservazione situate a 300 metri di profondità all'interno della miniera di dolomia Rio Maggiore, dove la bassa temperatura, i bassissimi tenori di ossigeno e la capacità isolante della roccia consentono di impiegare il 30% in meno di energia.

» RIPRODUZIONE RISERVATA

Internazionale
Uno degli eventi
dei consorzi
e organizzazioni
trentine
alla fiera
internazionale
Fruit Attraction
di Madrid



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL FESTIVAL DELL'ACQUA DI MIRANO

Cambiamento climatico e crisi idrica Teatro esaurito per il primo confronto

MIRANO

Teatro Belvedere esaurito, ieri sera, per il primo confronto previsto dal ricco programma del Festival dell'acqua, manifestazione organizzata dal Comune con il patrocinio di Regione e Città metropolitana e in collaborazione con Anbi e Consorzio di bonifica Acque risorgive.

Titolo dell'incontro: "Cambiamento climatico, impatti (e rischi) sociali (e di genere) della crisi idrica". La professoressa Martina Angela Caretta, geografa, docente all'Università di Lund, coordinatrice della sezione dedicata all'acqua dell'ultimo rapporto Ipcc, gruppo intergovernativo Onu sul cambiamento climatico ha evidenziato come il ritardo



Il teatro Belvedere esaurito ieri sera

FOTO PÖRCILI

nell'azione globale metterà a rischio il futuro vivibile.

L'influenza dell'uomo sul riscaldamento procede a ritmi senza precedenti, causa siccità ed eventi estremi e ha un impatto negativo sulle donne che hanno difficoltà ad avere accesso alle risorse

e sono più esposte quindi a malnutrizione, carenza di condizioni igieniche e violenza. Il dibattito è stato moderato da Massimo Scattolin, giornalista de *La Nuova Venezia*. —

RICCARDO MUSACCO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOPO IL ROSARIO E LA CAMPIONARIA



Una precedente edizione della Fiera del fumetto a San Donà

Polenta e fumetto Un altro weekend di fiere a San Donà

In piazza Indipendenza saranno servite non meno di 10 mila porzioni. Le eroine degli anni '80 e '90 al centro dell'esposizione di via Pralungo

SAN DONÀ

Le fiere continuano, dopo la grande Sagra del Rosario e la rassegna campionaria. Sabato e domenica sarà la volta della Festa della polenta bianca in piazza Indipenden-

za e la fiera del fumetto in via Pralungo. Ma nel mese di ottobre a San Donà tornerà anche il "Mercato europeo del commercio ambulante". L'appuntamento è per il 20, 21 e 22 ottobre, in piazza Rizzo. Una kermesse che lo scorso anno ha avuto grande successo e, apprezzata dal pubblico, organizzata da Confcommercio e Fiva, la federazione ambulanti.

La Festa della polenta inizia sabato sera con l'inaugura-

zione alle 18.30 al centro culturale da Vinci con Patrizio Roversi e Lele Marcassa, conduttore sandonatese che ha appena lanciato il format Tv "Osterie" su Food Network o Discovery +. Ci sarà anche il presidente del Consorzio di bonifica Giorgio Piazza, quindi il presidente Unpli Venezia Fabrizio Tonon. La festa vera e propria sarà domenica con non meno di 10 mila porzioni servite in piazza assieme alle 10 frazioni della città e la Pro Loco di Renata Mattiuzzo. Il 7 e l'8 ottobre torna San Donà Fumetto alla 12ª edizione. Il tema è ispirato alle eroine degli anni 80/90, con mostre e interventi sull'emancipazione delle donne nei fumetti. La manifestazione è promossa dall'Associazione culturale Tanagura e dalla Confcommercio San Donà. Si svolgerà in tre diverse location nella cittadella del fumetto in Via Pralungo. Più di 200 espositori tra negozi, hobbisti e collezionisti, in un'area di quasi 10 mila metri quadri di cui 4 mila alla mostra mercato.

I biglietti e abbonamenti sul sito <https://www.anyticket.it/anyticketprod/Default.aspx>. —

G.C.A.

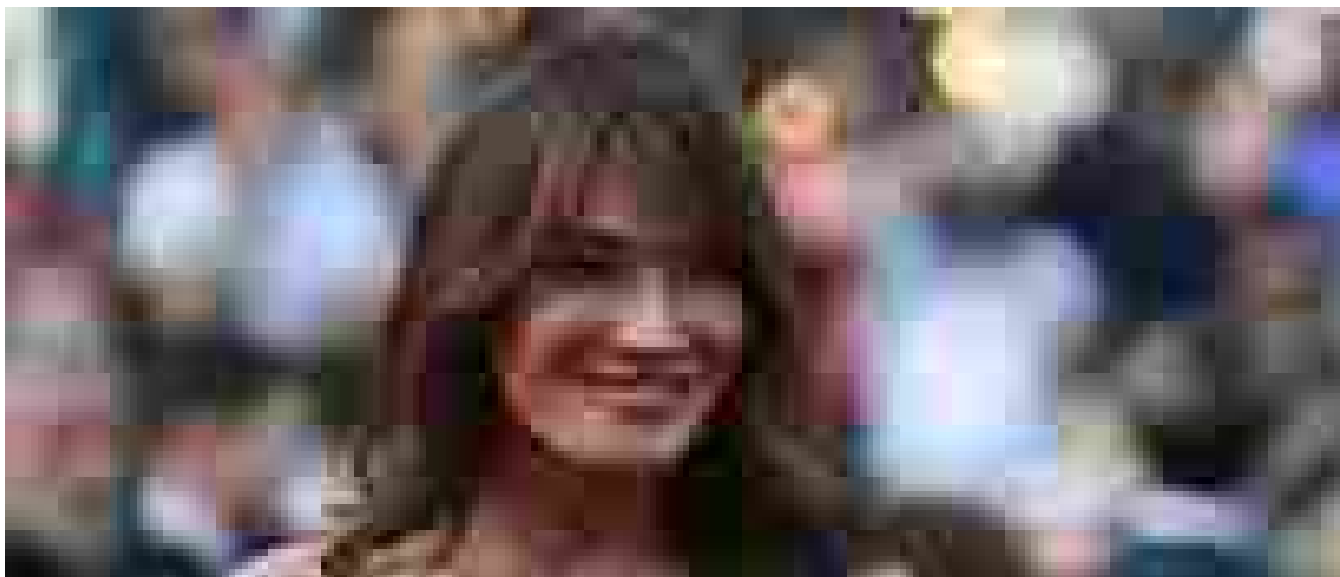
© RIPRODUZIONE RISERVATA



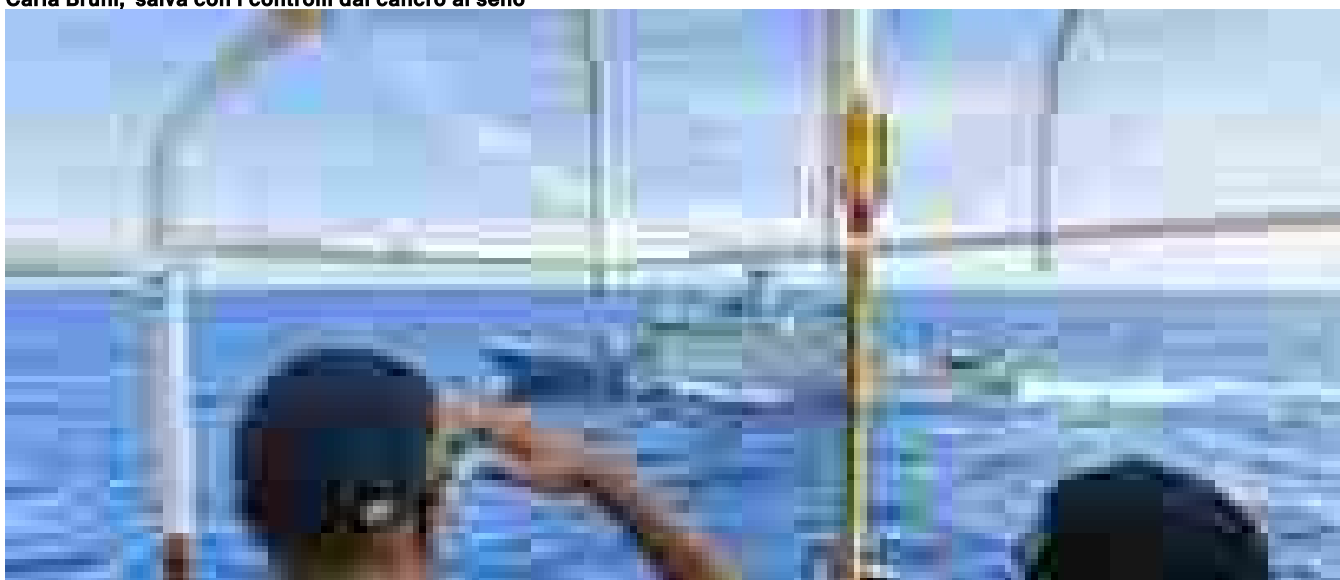
Anbi: Si conclude l'anno idrologico, migliorano le riserve d'acqua ma non tornano in equilibrio

In un clima da estate sterminata è tempo di bilanci idrologici al termine di un Settembre, caratterizzato da scarse precipitazioni un po' ovunque. In questa fase climatica navighiamo a vista commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). La stagione agricola è alle battute finali, ma il persistente caldo richiama ulteriori apporti irrigui. Certo è che alcuni territori iniziano l'anno idrologico ancora in sofferenza, nonostante un generale miglioramento rispetto al siccitosissimo 2022. Il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche segnala che in Piemonte, l'anno dell'acqua si chiude con un deficit idrico del 14% ed un Settembre moderatamente insufficiente (-11%) toccando, però, addirittura -54% sul Piemonte meridionale; tra i bacini idrografici, quelli che maggiormente hanno sofferto nel mese appena concluso, sono stati Bormida (-68%) e Residuo Tanaro (-63%). Scarti positivi si sono registrati soprattutto sui bacini settentrionali (Ticino: +46%), interessati da una violenta ondata di maltempo nella seconda decade del mese. Sulla regione le temperature settembrine sono state di 2,4 gradi superiori alla norma con i livelli delle acque sotterranee che, pur in generale risalita, si mantengono critici in alcune aree sud-orientali (fonte: ARPA Piemonte). Negli scorsi 7 giorni, tutti fiumi monitorati hanno ridotto la portata, più che dimezzata nella Toce; protagonista in negativo resta il Tanaro, la cui attuale portata non solo è del 77% inferiore alla media, ma è addirittura minore rispetto al siccitosissimo 2022. Sulla Valle d'Aosta le precipitazioni di Settembre sono state inferiori alla media (-14%), ma nelle aree centrali e sud-occidentali sono state nettamente più scarse, con cumulate dimezzate rispetto alle aree lungo confine. La portata della Dora Baltea è in lieve calo ed inferiore alla media mensile. Le temperature hanno toccato i 33 gradi (fino a 4 gradi superiori alla media), con lo zero termico attestatosi stabilmente a 4000 metri sul livello del mare per quasi metà mese (fonte: Centro Funzionale della Protezione Civile Regione Autonoma Valle d'Aosta). In Lombardia, nonostante il fisiologico calo seguito alla punta di 300 metri cubi al secondo, la portata del fiume Adda si mantiene superiore alla media recente e le abbondanti piogge hanno rimpinguato le riserve idriche, permettendo di chiudere l'anno idrologico con un surplus di oltre il 37% sulla media (fonte: ARPA Lombardia) ed uno scarto positivo di quasi il 200% sul 2022. Tra i grandi laghi del Nord, il Maggiore decresce di oltre mezzo metro in una settimana, a causa di portate erogate ben superiori alla media e dovute al persistente caldo (i volumi maggiori da Ottobre 2020, si sono registrati il 23 e 24 Settembre con punte di quasi 1000 metri cubi al secondo); anche il Lario segna una decisa battuta di arresto (dal 70,6% al 62,4% di riempimento), mentre più contenuti sono i cali nei bacini del Benaco e del Sebino (fonte: Enti regolatori dei grandi laghi). Si riducono anche le portate del fiume Po, che la settimana scorsa, grazie agli apporti dagli affluenti di Nord-Ovest era cresciuto in maniera significativa lungo tutta la sua; ora il deflusso è tornato inferiore alla media ma, nella sezione lombardo-emiliana, è di molto superiore ai valori registrati nello scorso biennio. In Veneto, il mese di settembre è stato il più caldo sulle Dolomiti dal 1991 e molto più secco del consueto con un deficit pluviometrico medio del 56%, ma che ha toccato il 70% sul bacino Fissero-Tartaro-Canal Bianco (l'indice SPI Standard Precipitation Index ad 1 mese certifica siccità estrema sul veneziano, ma anche su parte del veronese e del vicentino); le piogge della tarda primavera e dell'estate, spesso sotto forma di nubifragio o grandinata, hanno comunque ridotto il deficit idrologico annuale al 10%, con una cumulata totale di 997 millimetri contro mm. 1114 della media. Calano i livelli dei fiumi con Adige e Livenza, che scendono di circa un metro e mezzo; sull'alta pianura veronese permangono livelli di criticità per le acque sotterranee, che hanno livelli ancora inferiori ai minimi storici (fonte: ARPAV). Stessa situazione per i corsi d'acqua di origine appenninica dell'Emilia-Romagna, le cui portate sono molto lontane dal valore medio mensile; il lungo periodo secco, vissuto nella parte più occidentale della regione (sia nei bacini montani che nella pianura piacentina), è ben testimoniato dalla lettura dei dati sui volumi rimanenti negli invasi artificiali, dove l'acqua a disposizione (430.000 metri cubi) è addirittura inferiore all'anno scorso (fonte: Consorzio di bonifica Piacenza). In Liguria decrescono i livelli dei principali fiumi (unica eccezione, l'Entella). In Toscana, i fiumi Arno, Sieve ed Ombrone mantengono portate stabili, mentre si distingue l'ennesima prestazione negativa del Serchio, la cui portata attuale è inferiore a quella già scarsissima di Ottobre 2022 e corrisponde al 20% della media mensile degli scorsi 13 anni; tale perdurante situazione si rispecchia anche nei volumi idrici trattenuti nei bacini artificiali lungo l'alveo e che, a differenza degli altri invasi regionali quasi al colmo, raggiungono soltanto il 41,6% di riempimento. Calano anche i livelli dei fiumi nelle Marche, dove gli invasi, dopo aver adempiuto alla funzione irrigua, trattengono ancora oltre 47 milioni di metri cubi d'acqua. In Umbria, oltre alle criticità sempre più accentuate del lago Trasimeno (il livello è ora a 146 centimetri), cala nettamente il livello del fiume Nera (-cm. 78), mentre rimane invariato quello del

Chiascio (fonte: Centro Funzionale della Protezione Civile Regione Umbria). Nel Lazio, l'altezza idrica del lago di Nemi perde ancora 2 preziosi centimetri, portando a -16 centimetri, il gap con il 2022. In discesa sono le portate dei fiumi Aniene, Liri e Sacco, mentre cresce leggermente quella del Tevere in centro a Roma, pur restando ampiamente al di sotto dei valori medi del periodo. Livelli sostanzialmente invariati per la Fiora nel Viterbese. In Campania rimangono stabili i livelli del fiume Volturno, mentre crescono quelli di Sele e Garigliano (fonte: Centro Funzionale Multirischi Regione Campania). Infine, a causa delle temperature ampiamente fuori norma ed alla scarsità pressoché totale di pioggia, si confermano un fondamentale polmone idrico gli invasi a vocazione irrigua (ma non solo) di Basilicata e Puglia, che in una settimana hanno donato ai territori rispettivamente oltre 11 milioni e 5 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua. Di fronte a questa evidenza non possiamo che ribadire l'urgente necessità di nuovi invasi per aumentare la capacità di trattenere acqua sul territorio conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - In tale prospettiva seguiamo, con interessata attenzione, l'iter per il completamento dell'invaso di Campolattaro in Campania, avviato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la cui risorsa idrica interesserà zone ad alta vocazione agricola.

 MenuEdizione **Italia** ▾**Abbonati**

Carla Bruni, 'salva con i controlli dal cancro al seno'



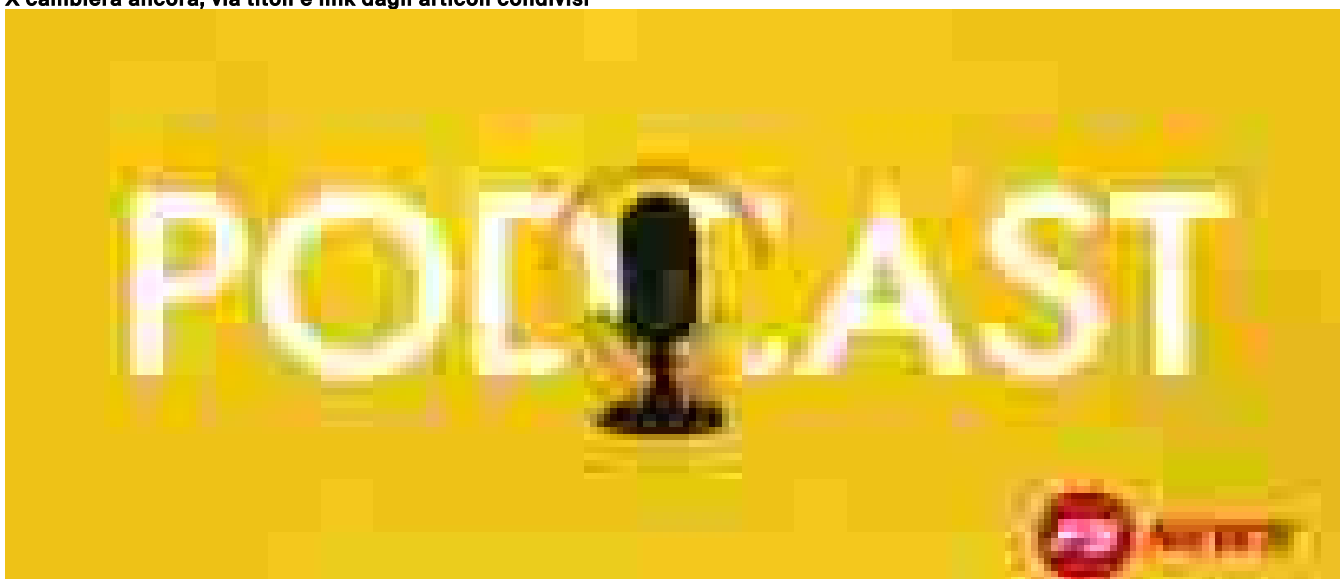
Vespucci a vele spiegate saluta il pattugliatore Macau



Essere vegetariani potrebbe dipendere anche dai geni



X cambierà ancora, via titoli e link dagli articoli condivisi



FSNews

Contenuto sponsorizzato

Temi caldi Nobel Mestre Granada Taxi Salvini

/ Regione Sardegna

Naviga

Protezione civile, test per la colonna mobile sul lago Omodeo

Prove sul nuovo sistema di trasmissione dati satellitare

ORISTANO, 05 ottobre 2023, 14:06

Redazione ANSA

- RIPRODUZIONE RISERVATA



Esercitazione di Protezione civile oggi al lago Omodeo nell'Oristanese. Il test, inserito nell'"esercitazione nazionale di colonna mobile 2023" è servito per "testare la tempestività e l'efficienza della risposta di tutti gli enti coinvolti, le procedure interne, la capacità di comunicazione, l'operatività dei mezzi, l'efficacia delle misure a salvaguardia della popolazione", ha spiegato il prefetto di Oristano Giuseppe Angieri.

Attivato il posto di comando avanzato con la convocazione del centro di coordinamento soccorsi in Prefettura, così come previsto dal piano provinciale di gestione del rischio idrogeologico. Coinvolti nell'esercitazione vigili del fuoco, polizia, carabinieri, Guardia di finanza, polizia stradale Capitaneria di porto, Genio civile, 118 e anche Anas, Provincia, Corpo Forestale, i comuni di Sorradile e Ula Tirso, E- Distribuzione e il Consorzio di Bonifica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il test di oggi è stato anche l'occasione per verificare il nuovo sistema di comunicazione "TooWay" che consente via satellite di trasmettere dati internet e di seguire in tempo reale sia dal centro operativo nazionale che da ogni sede dei vigili del fuoco lo sviluppo delle operazioni di soccorso.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



🕒 Ultima ora

14:20

Elodie, 'Il mio corpo è il mio manifesto di donna libera'

14:12

Il Nobel Letteratura Jon Fosse, 'sorpreso ma non troppo'

13:46

Zelensky, se Mosca congela la guerra, dal 2028 Ue sarà target

13:43

Michel a Zelensky, prepariamo un nuovo pacchetto di aiuti

13:40

Nobel Letteratura a Fosse, il 10 ottobre esce lo è un altro

Video >

13:38

Zelensky, 'con Meloni discusso di prossimi aiuti militari'



Champions news >

▶ **Champions, Pioli: "Buon secondo tempo, ma non siamo stati efficaci"**



Champions

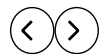
▶ **Champions, Sarri: "Rialzarsi dopo aver preso gol non era semplice"**



▶ **La tragedia di Mestre, inquirenti al lavoro per chiarire la dinamica**



▶ **Fedez, Chiara Ferragni al Fatebenefratelli con i genitori del cantante**



ANSA.it

Periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948

P. Iva IT00876481003

Copyright 2023 © ANSA
Tutti i diritti riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

[Guide AI](#)[Meteo](#)[Migranti](#)[Ucraina](#)[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

[Home](#) > [Green](#) > ANBI: il bilancio delle riserve d'acqua migliora ma non c'è ancora equilibrio

GREEN

A⁻ A⁺

Giovedì, 5 ottobre 2023

ANBI: il bilancio delle riserve d'acqua migliora ma non c'è ancora equilibrio

Vincenzi (ANBI): "Alcuni territori iniziano l'anno idrologico ancora in sofferenza, nonostante un generale miglioramento rispetto al siccitosissimo 2022"

di Redazione



Osservatorio ANBI, si conclude l'anno idrologico: la condizione delle riserve d'acqua è migliorata ma non è in equilibrio

In un clima da "estate sterminata" è tempo di **bilanci idrologici** al termine di un settembre caratterizzato da scarse precipitazioni ovunque. "In questa fase climatica navighiamo a vista", commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la**

Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "La stagione agricola è alle battute finali, ma il persistente caldo richiama ulteriori apporti irrigui. Certo è che alcuni territori iniziano l'anno idrologico ancora in sofferenza, nonostante un generale miglioramento rispetto al siccitosissimo 2022".

Il report settimanale dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche** segnala che in **Piemonte** l'anno dell'acqua si chiude con un deficit idrico del 14% e un settembre moderatamente insufficiente (-11%) toccando, però, addirittura -54% sul Piemonte meridionale. Tra i bacini idrografici, quelli che maggiormente hanno sofferto nel mese appena concluso, sono stati **Bormida** (-68%) e **Residuo Tanaro** (-63%). Scarti positivi si sono registrati soprattutto sui bacini settentrionali (Ticino: +46%), interessati da una violenta ondata di maltempo nella seconda decade del mese. Sulla regione le temperature settembrine sono state di 2,4 gradi superiori alla norma con i livelli delle acque sotterranee che, pur in generale risalita, si mantengono critici in alcune aree sud-orientali (fonte: ARPA Piemonte).

Negli scorsi sette giorni, tutti fiumi monitorati hanno ridotto la portata, più che dimezzata nella **Toce**; protagonista in negativo resta il **Tanaro**, la cui attuale portata non solo è del 77% inferiore alla media, ma è addirittura minore rispetto al siccitosissimo 2022. Sulla **Valle d'Aosta** le precipitazioni di settembre sono state inferiori alla media (-14%), ma nelle aree centrali e sud-occidentali sono state nettamente più scarse, con cumulate dimezzate rispetto alle aree lungo confine.

La portata della **Dora Baltea** è in lieve calo ed inferiore alla media mensile. Le temperature hanno toccato i 33 gradi (fino a 4 gradi superiori alla media), con lo zero termico attestatosi stabilmente a 4000 metri sul livello del mare per quasi metà mese (fonte: Centro Funzionale della Protezione Civile Regione Autonoma Valle d'Aosta). In **Lombardia**, nonostante il fisiologico calo seguito alla punta di 300 metri cubi al secondo, la portata del **fiume Adda** si mantiene superiore alla media recente e le abbondanti piogge hanno rimpinguato le riserve idriche, permettendo di chiudere l'anno idrologico con un surplus di oltre il 37% sulla media (fonte: ARPA Lombardia) ed uno scarto positivo di quasi il 200% sul 2022.

Tra i grandi **laghi del Nord**, il **Maggiore** decresce di oltre mezzo metro in una settimana, a causa di portate erogate ben superiori alla media e dovute al persistente caldo (i volumi maggiori da Ottobre 2020, si sono registrati il 23 e 24 Settembre con punte di quasi 1000 metri cubi al secondo); anche il **Lario** segna una decisa battuta di arresto (dal 70,6% al 62,4% di riempimento), mentre più contenuti

sono i cali nei bacini del **Benaco** e del **Sebino** (fonte: Enti regolatori dei grandi laghi).

Si riducono anche le portate del **fiume Po**, che la settimana scorsa, grazie agli apporti dagli affluenti di Nord-Ovest era cresciuto in maniera significativa lungo tutta l'asta. Ora il deflusso è tornato inferiore alla media ma, nella **sezione lombardo-emiliana**, è di molto superiore ai valori registrati nello scorso biennio. In **Veneto**, il mese di settembre è stato il più caldo sulle Dolomiti dal 1991 e molto più secco del consueto con un deficit pluviometrico medio del 56%, ma che ha toccato il 70% sul **bacino Fissero-Tartaro-Canal Bianco** (l'indice SPI - Standard Precipitation Index ad 1 mese certifica siccità estrema sul veneziano, ma anche su parte del veronese e del vicentino). Le piogge della tarda primavera e dell'estate, spesso sotto forma di nubifragio o grandinata, hanno comunque ridotto il deficit idrologico annuale al 10%, con una cumulata totale di 997 millimetri contro mm. 1114 della media.

Calano i livelli dei fiumi con **Adige** e **Livenza**, che scendono di circa un metro e mezzo; sull'alta pianura veronese permangono livelli di criticità per le acque sotterranee, che hanno livelli ancora inferiori ai minimi storici (fonte: ARPAV). Stessa situazione per i corsi d'acqua di origine appenninica dell'**Emilia-Romagna**, le cui portate sono molto lontane dal valore medio mensile; il lungo periodo secco, vissuto nella parte più occidentale della regione (sia nei bacini montani che nella pianura piacentina), è ben testimoniato dalla lettura dei dati sui volumi rimanenti negli invasi artificiali, dove l'acqua a disposizione (430.000 metri cubi) è addirittura inferiore all'anno scorso (fonte: Consorzio di bonifica Piacenza).

In **Liguria** decrescono i livelli dei principali fiumi (unica eccezione, l'Entella). In **Toscana**, i fiumi Arno, Sieve e Ombrone mantengono portate stabili, mentre si distingue l'ennesima prestazione negativa del Serchio, la cui portata attuale è inferiore a quella già scarsissima di ottobre 2022 e corrisponde al 20% della media mensile degli scorsi 13 anni; tale perdurante situazione si rispecchia anche nei volumi idrici trattenuti nei bacini artificiali lungo l'alveo e che, a differenza degli altri invasi regionali quasi al colmo, raggiungono soltanto il 41,6% di riempimento.

Calano anche i livelli dei fiumi nelle **Marche**, dove gli invasi, dopo aver adempiuto alla funzione irrigua, trattengono ancora oltre 47 milioni di metri cubi d'acqua. In **Umbria**, oltre alle criticità sempre più accentuate del **lago Trasimeno** (il livello è ora a - 146 centimetri), cala nettamente il livello del fiume **Nera** (-cm. 78), mentre rimane invariato quello del **Chiascio** (fonte: Centro Funzionale della Protezione Civile Regione Umbria).

Nel **Lazio**, l'altezza idrica del lago di Nemi perde ancora 2 preziosi centimetri, portando a -16 centimetri, il gap con il 2022. In discesa sono le portate dei fiumi **Aniene**, **Liri** e **Sacco**, mentre cresce leggermente quella del **Tevere** in centro a Roma, pur restando ampiamente al di sotto dei valori medi del periodo. Livelli sostanzialmente invariati per la Fiora nel Viterbese. In **Campania** rimangono stabili i livelli del fiume Volturno, mentre crescono quelli di Sele e Garigliano (fonte: Centro Funzionale Multirischi Regione Campania).

Infine, a causa delle temperature ampiamente fuori norma ed alla scarsità pressoché totale di pioggia, si confermano un fondamentale **"polmone idrico"** gli invasi a vocazione irrigua (ma non solo) di **Basilicata** e **Puglia**, che in una settimana hanno donato ai territori rispettivamente oltre 11 milioni e 5 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua.

"Di fronte a questa evidenza non possiamo che ribadire l'urgente necessità di nuovi invasi per aumentare la capacità di trattenere acqua sul territorio", conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. "In tale prospettiva seguiamo, con interessata attenzione, l'iter per il completamento dell'invaso di Campolattaro in Campania, avviato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la cui risorsa idrica interesserà zone ad alta vocazione agricola".

[Iscriviti alla newsletter](#) ✉

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Guide AI Meteo Migranti Ucraina **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Puglia > La diga del Pappadai e il sistema irrigazione in Salento

PUGLIAITALIA

A⁻ A⁺

Giovedì, 5 ottobre 2023

La diga del Pappadai e il sistema irrigazione in Salento

La diga del Pappadai e il sistema Irrigazione Salento saranno presto messi in esercizio: il programma ambizioso di investimenti.

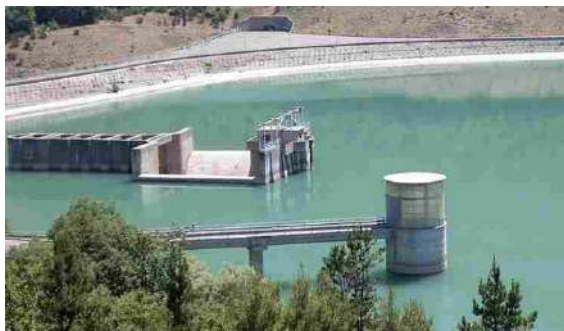


Finalmente dopo circa 30 anni il serbatoio artificiale Pappadai e il complesso sistema Irrigazione Salento, costituito da condotte di adduzione e di distribuzione per uso irriguo, **saranno messe in esercizio** grazie alle risorse finanziarie rese disponibili dalla Regione Puglia a valere sul Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 per 6 milioni di euro.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

diga pappadai



Diga Pappadai Carosino

[Guarda la gallery](#)

Si tratta di interventi infrastrutturali di ripristino delle apparecchiature idrauliche, organi di manovra e impianti elettrici che consentiranno la ripresa degli invasi sperimentali, finalizzati al collaudo definitivo della **“diga del Pappadai”**, in grado di contenere 20 milioni di metri cubi di risorsa idrica disponibile per uso irriguo. Inoltre, si prevede, con ulteriori risorse che saranno rese disponibili a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il recupero funzionale di circa 50 km di reti di adduzione e impianti a servizio di vasti comprensori irrigui estesi per potenziali **10.000 ha irrigabili, ricadenti nelle tre province di Taranto, Brindisi e Lecce**, distribuiti lungo l'arco ionico-salentino, da Monteparano sino a raggiungere il Comune di Leverano.

La Regione Puglia ha, altresì, deliberato una variazione di bilancio per l'importo di 1 milione di euro per fornire un contributo straordinario per la gestione 2023 dei Consorzi di bonifica commissariati, integrativo del contributo finanziario a valere sull'art. 12 della L.R. n. 1/2017 finalizzato a fronteggiare i costi del personale e la gestione degli acquedotti rurali.

La misura è volta a proseguire nell'azione di accompagnamento dei Consorzi commissariati alla vigilia della costituzione del **Consorzio Unico**, intervenendo in settori come quello della gestione della distribuzione di acqua potabile per consumo umano ed usi zootecnici, la cui valenza di utilità pubblica è riconosciuta sebbene generi consistenti deficit economici a carattere strutturale.

“Il completamento dell'invaso del Pappadai, per il quale sono state spese nel passato decine di milioni di euro da parte di Agensud e, successivamente, del Ministero dell'Agricoltura, rappresenta un risultato straordinario ed epocale per il futuro del sistema agricolo della Regione Puglia - ha commentato il presidente **Michele Emiliano** - il completamento dell'opera, finanziato con le risorse del **Programma Operativo Complementare della Regione Puglia**, e il successivo investimento per l'ammodernamento delle linee idriche per il trasporto dell'acqua nel sud della Puglia, costituiscono un elemento di svolta che consentirà di apprezzare il risultato complesso, ma importante, della costituzione del Consorzio Unico, superando in prospettiva il lunghissimo periodo di commissariamento”.



Pappadai Diga

[Guarda la gallery](#)

"Al contempo, la Regione - ha proseguito Emiliano - con una propria variazione di bilancio, ha deciso di erogare un contributo straordinario per far fronte alle obbligazioni del Consorzio, quale ulteriore elemento per il processo di risanamento in corso. In sostanza, si coniugano la conclusione di un processo annoso di risanamento e un programma ambizioso di investimenti che consentiranno sia la realizzazione di piani di bonifica che la distribuzione e l'utilizzo dell'acqua, elemento indispensabile per lo sviluppo del settore agricolo della nostra Regione."

"Due provvedimenti importanti - ha commentato l'assessore all'Agricoltura, Donato Pentassuglia - che compongono la strategia regionale, cui da tempo e con costanza stiamo lavorando per una gestione efficace ed efficiente della risorsa idrica in una regione, la Puglia, a fortissima vocazione agricola. **Gli interventi del serbatoio artificiale Pappadai e il sistema Irrigazione Salento,** risultato anche di un percorso di confronto e ascolto con tutti i soggetti interessati, offriranno importanti vantaggi a tutto il sistema idrico salentino e al settore agricolo naturalmente. Per quanto concerne l'invaso del Pappadai, inoltre, sono in corso positive collaborazioni con l'Autorità Idrica di Bacino e con la Regione Basilicata per consentire il pieno funzionamento dell'invaso e la distribuzione dell'acqua nella nostra Regione".

(gelormini@gmail.com)

[Iscriviti alla newsletter](#) ✉

**Corporate - Il giornale delle
imprese**

TRENDING Comunicato stampa: Pandemia, le misure generali 15 ottobre



giovedì 5 Ottobre 2023



[Homepage](#) [Editoriali](#) [Agenparl International](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » [SI CONCLUDE L'ANNO IDROLOGICO – MIGLIORANO LE RISERVE D'ACQUA MA NON TORNANO IN EQUILIBRIO](#) Com.S. Osservatorio ANBI Risorse Idriche 5-10-23

SI CONCLUDE L'ANNO IDROLOGICO – MIGLIORANO LE RISERVE D'ACQUA MA NON TORNANO IN EQUILIBRIO Com.S. Osservatorio ANBI Risorse Idriche 5-10-23



By —5 Ottobre 2023 Nessun commento 6 Mins Read

(AGENPARL) – gio 05 ottobre 2023 OSSERVATORIO ANBI RISORSE IDRICHE

SI CONCLUDE L'ANNO IDROLOGICO:

LA CONDIZIONE DELLE RISERVE D'ACQUA IN ITALIA

E' COMPLESSIVAMENTE MIGLIORATA MA NON IN EQUILIBRIO

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI

"IN QUESTA SITUAZIONE CLIMATICA NAVIGHIAMO A VISTA"

In un clima da "estate sterminata" è tempo di bilanci idrologici al termine di un Settembre, caratterizzato

da scarse precipitazioni un po' ovunque.

"In questa fase climatica navighiamo a vista – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione

Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – La stagione

agricola è alle battute finali, ma il persistente caldo richiama ulteriori apporti irrigui. Certo è che alcuni

territori iniziano l'anno idrologico ancora in sofferenza, nonostante un generale miglioramento rispetto al

siccitosissimo 2022."

Il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche segnala che in Piemonte, l'"anno dell'acqua" si chiude con un deficit idrico del 14% ed un Settembre moderatamente insufficiente (-11%)

toccando, però, addirittura -54% sul Piemonte meridionale; tra i bacini idrografici, quelli che maggiormente

hanno sofferto nel mese appena concluso, sono stati Bormida (-68%) e Residuo Tanaro (-63%).

Scarti positivi

si sono registrati soprattutto sui bacini settentrionali (Ticino: +46%), interessati da una violenta ondata di

maltempo nella seconda decade del mese. Sulla regione le temperature settembrine sono state di 2,4 gradi

superiori alla norma con i livelli delle acque sotterranee che, pur in generale risalita, si mantengono critici

in alcune aree sud-orientali (fonte: ARPA Piemonte). Negli scorsi 7 giorni, tutti fiumi monitorati hanno

ridotto la portata, più che dimezzata nella Toce; protagonista in negativo resta il Tanaro, la cui attuale

portata non solo è del 77% inferiore alla media, ma è addirittura minore rispetto al siccitosissimo 2022.

Sulla Valle d'Aosta le precipitazioni di Settembre sono state inferiori alla media (-14%), ma nelle aree

centrali e sud-occidentali sono state nettamente più scarse, con cumulate dimezzate rispetto alle aree lungo confine. La portata della Dora Baltea è in lieve calo ed inferiore alla media mensile. Le temperature hanno toccato i 33 gradi (fino a 4 gradi superiori alla media), con lo zero termico attestatosi stabilmente a 4000 metri sul livello del mare per quasi metà mese (fonte: Centro Funzionale della Protezione Civile Regione Autonoma Valle d'Aosta).

In Lombardia, nonostante il fisiologico calo seguito alla punta di 300 metri cubi al secondo, la portata del fiume Adda si mantiene superiore alla media recente e le abbondanti piogge hanno rimpinguato le riserve idriche, permettendo di chiudere l'anno idrologico con un surplus di oltre il 37% sulla media (fonte: ARPA Lombardia) ed uno scarto positivo di quasi il 200% sul 2022.

Tra i grandi laghi del Nord, il Maggiore decresce di oltre mezzo metro in una settimana, a causa di portate erogate ben superiori alla media e dovute al persistente caldo (i volumi maggiori da Ottobre 2020, si sono registrati il 23 e 24 Settembre con punte di quasi 1000 metri cubi al secondo); anche il Lario segna una decisa battuta di arresto (dal 70,6% al 62,4% di riempimento), mentre più contenuti sono i cali nei bacini del Benaco e del Sebino (fonte: Enti regolatori dei grandi laghi).

Si riducono anche le portate del fiume Po, che la settimana scorsa, grazie agli apporti dagli affluenti di Nord-Ovest era cresciuto in maniera significativa lungo tutta l'asta; ora il deflusso è tornato inferiore alla media ma, nella sezione lombardo-emiliana, è di molto superiore ai valori registrati nello scorso biennio.

In Veneto, il mese di settembre è stato il più caldo sulle Dolomiti dal 1991 e molto più secco del consueto con un deficit pluviometrico medio del 56%, ma che ha toccato il 70% sul bacino Fissero-Tartaro-Canal Bianco (l'indice SPI – Standard Precipitation Index ad 1 mese certifica siccità estrema sul veneziano, ma anche su parte del veronese e del vicentino); le piogge della tarda primavera e dell'estate, spesso sotto forma di nubifragio o grandinata, hanno comunque ridotto il deficit idrologico annuale al 10%, con una cumulata totale di 997 millimetri contro mm. 1114 della media. Calano i livelli dei fiumi con Adige e Livenza, che scendono di circa un metro e mezzo; sull'alta pianura veronese permangono livelli di criticità per le acque sotterranee, che hanno livelli ancora inferiori ai minimi storici (fonte: ARPAV).

Stessa situazione per i corsi d'acqua di origine appenninica dell'Emilia-Romagna, le cui portate sono molto lontane dal valore medio mensile; il lungo periodo secco, vissuto nella parte più occidentale della regione (sia nei bacini montani che nella pianura piacentina), è ben testimoniato dalla lettura dei dati sui volumi rimanenti negli invasi artificiali, dove l'acqua a disposizione (430.000 metri cubi) è addirittura inferiore all'anno scorso (fonte: Consorzio di bonifica Piacenza).

In Liguria decrescono i livelli dei principali fiumi (unica eccezione, l'Entella).

In Toscana, i fiumi Arno, Sieve ed Ombrone mantengono portate stabili, mentre si distingue l'ennesima prestazione negativa del Serchio, la cui portata attuale è inferiore a quella già scarsissima di Ottobre 2022 e corrisponde al 20% della media mensile degli scorsi 13 anni; tale perdurante situazione si rispecchia anche nei volumi idrici trattenuti nei bacini artificiali lungo l'alveo e che, a differenza degli altri invasi regionali quasi al colmo, raggiungono soltanto il 41,6% di riempimento.

Calano anche i livelli dei fiumi nelle Marche, dove gli invasi, dopo aver adempiuto alla funzione irrigua, trattengono ancora oltre 47 milioni di metri cubi d'acqua.

In Umbria, oltre alle criticità sempre più accentuate del lago Trasimeno (il livello è ora a – 146

centimetri),
cala nettamente il livello del fiume Nera (-cm. 78), mentre rimane invariato quello del Chiascio
(fonte:
Centro Funzionale della Protezione Civile Regione Umbria).
Nel Lazio, l'altezza idrica del lago di Nemi perde ancora 2 preziosi centimetri, portando a -16
centimetri, il
gap con il 2022. In discesa sono le portate dei fiumi Aniene, Liri e Sacco, mentre cresce
leggermente quella
del Tevere in centro a Roma, pur restando ampiamente al di sotto dei valori medi del periodo.
Livelli
sostanzialmente invariati per la Fiora nel Viterbese.
In Campania rimangono stabili i livelli del fiume Volturno, mentre crescono quelli di Sele e
Garigliano
(fonte: Centro Funzionale Multirischi Regione Campania).
Infine, a causa delle temperature ampiamente fuori norma ed alla scarsità pressoché totale di
pioggia, si
confermano un fondamentale "polmone idrico" gli invasi a vocazione irrigua (ma non solo) di
Basilicata e
Puglia, che in una settimana hanno donato ai territori rispettivamente oltre 11 milioni e 5 milioni e
mezzo di
metri cubi d'acqua.
"Di fronte a questa evidenza non possiamo che ribadire l'urgente necessità di nuovi invasi per
aumentare la
capacità di trattenere acqua sul territorio – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI
– In tale
prospettiva seguiamo, con interessata attenzione, l'iter per il completamento dell'invaso di
Campolattaro in
Campania, avviato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la cui risorsa idrica interesserà
zone ad alta
vocazione agricola."

Anbi

SHARE.



RELATED POSTS

AGROALIMENTARE

**CLIMA: COLDIRETTI, CON CALDO RECORD DA
-15% RISO A -70% MIELE**

5 Ottobre 2023

AGENPARL ITALIA

[INGV Comunicato stampa] INGV_4_Schools | I

Cilento Notizie

© G.B. Iaquinio

Cilento Acciaroli Agropoli Casal Velino Castellabate Capaccio Marina Di Camerota Palinuro Pollica Sapri Vallo Di Diano Vallo Della Lucania Salerno
Ambiente Attualità Avvisi Cultura Cronaca Dai Comuni Concorsi Economia Salute Spettacoli-Eventi Sport Politica Tecnologia Video

FIUME TANAGRO, LAVORI IN CORSO: DOPO LO SVUOTAMENTO DELLA VASCA DI POLLA, SI PROSEGUIRÀ IN ALTRI COMUNI

» Cilento Notizie » Vallo di Diano » Comuni



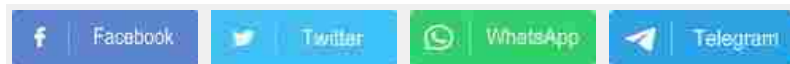
Credits Foto

Video selezione da



Visita il Cilento!
tantissime soluzioni vacanza su

CilentoCasaVacanze.it



• giovedì 5 ottobre 2023

Comunicato Stampa

Seguici su: 

“Continuano a Polla le operazioni di svuotamento e pulizia della vasca del fiume Tanagro, e nel contempo si procederà allo spostamento di mezzi e attrezzature negli altri comuni interessati, per i prossimi interventi”.

Ne dà notizia il Consigliere Regionale Corrado Matera, dopo il sopralluogo effettuato nelle scorse ore in compagnia -tra gli altri- del sindaco di Polla Massimo Loviso, del Presidente del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro Beniamino Curcio, e di Giovanna Fiume, direttrice dei lavori. “Sul Tanagro è in corso un programma di interventi ben articolato -sottolinea Matera- del quale oggi cominciamo a vedere i risultati della prima fase, relativa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

all'attività di pulizia e di svuotamento delle vasche. In attesa del completamento di Polla le operazioni interesseranno altri comuni, presso i quali si procederà alle stesse attività”.

Si tratta di lavori necessari in vista della stagione invernale, e che precedono l'intervento strutturale vero e proprio, molto significativo e consistente, approvato dalla Regione Campania, per complessivi 12 milioni di euro. “Un primo stralcio di 6 milioni di euro è stato già finanziato -evidenzia il Consigliere Regionale originario del Vallo di Diano- e a breve partirà la gara per l'affidamento dei lavori, che consentiranno il recupero strutturale del fiume. Sono tante le difficoltà che ci sono state, ma si è lavorato sempre con serietà e determinazione, raggiungendo risultati significativi. Relativamente all'intervento di Polla, colgo l'occasione per ringraziare il sindaco Massimo Loviso e il Presidente Beniamino Curcio: il lavoro sinergico svolto dal Comune di Polla, dal Consorzio di Bonifica e dalla Regione Campania ha consentito un intervento necessario da molto tempo. Ringrazio per l'attenzione mostrata il Presidente Vincenzo De Luca, il vicepresidente Fulvio Bonavitacola e la SMA Campania”.

Matera esprime soddisfazione per il concretizzarsi dei lavori relativi al Fiume Tanagro, interventi da lungo tempo attesi dalle comunità del Vallo di Diano. “Penso -conclude- che questo sia il modo giusto di operare: stare sui problemi con determinazione, creare sinergia con le amministrazioni locali, lavorare in silenzio e comunicare i risultati quando si raggiungono”.

[Visita CilentoCasaVacanze.it](#) • [Pubblicità](#) | [Privacy](#) | [Avvertenze legali e condizioni d'uso](#) | [Archivio](#) | [Contatti](#)

Cilento Notizie © | P.IVA 04682550654

Alcuni diritti riservati secondo la Licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale




 News dalle Pubbliche Amministrazioni
 della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca



Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola gio, 5 Ottobre

[Infrastrutture, Opere pubbliche]

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Figline e Incisa. Torrente Ponterosso, al via i rilievi per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza

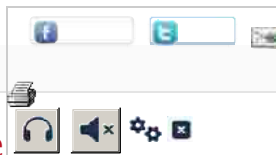
Il progetto verrà presentato entro dicembre alla conferenza dei servizi. I lavori inizieranno entro il 2024. Previsti interventi anche per la messa in sicurezza del Fosso del Cesto e le frane di Celle e Loppiano per un investimento totale di circa 4,5 milioni di euro


[\[+ZOOM\]](#)

Sono iniziati questa settimana i rilievi per le indagini geologiche e sismiche e i prelievi in alveo, propedeutici al secondo lotto di intervento per la messa in sicurezza del torrente Ponterosso, che segue il primo lotto dei lavori di manutenzione straordinaria realizzati nel 2020 (con un investimento di oltre 450mila euro). I rilievi attualmente in corso saranno quindi funzionali al compimento del progetto definitivo, che verrà consegnato entro la fine dell'anno, con inizio lavori previsto entro il 2024. Progetto per il quale l'Amministrazione ha già ottenuto un finanziamento dalla Regione stessa di 2,5 milioni di euro.

Sono previste inoltre nei prossimi giorni le operazioni del Consorzio di Bonifica per il taglio della vegetazione in alveo e lungo gli argini del torrente.

La messa in sicurezza del Ponterosso nell'abitato di Stecco fa parte di un più ampio programma d'intervento per prevenire il dissesto idrogeologico di un territorio, che per la sua naturale conformazione geomorfologica presenta fragilità importanti, legate al fiume Arno e ai diversi affluenti che attraversano l'area figlinese e incisana. Tali criticità si collegano inoltre allo stato di manutenzione di molte proprietà delle campagne territoriali, prima curate dai contadini e oggi in stato di abbandono. Anche per queste ragioni, il Comune lavora da tempo a livello urbanistico per incentivare il recupero di queste aree attraverso l'agricoltura. A questo, si affiancano le operazioni del Consorzio di Bonifica, mirate alla manutenzione dei corsi d'acqua, e il monitoraggio attivo dei fronti di frana operato dal Comune. Attività, quella sulle frane, che si svolge sia in modalità ordinaria sia attraverso operazioni che necessitano di un supporto preventivo ulteriore, con la



Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)
[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)


VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



Twitter



Facebook



YouTube



Notizie dai comuni



Met

Archivio news

Città

Città Metropolitana

Comunicati

stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

 Normativa e
 accesso

Newsletter

Met

 met IL QUOTIDIANO
 DELLE PUBBLICHE
 AMMINISTRAZIONI

 Reg. Tribunale Firenze
 n. 5241 del 20/01/2003

Met

 Città Metropolitana di Firenze
 Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
 tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Michele Brancale

progettazione e la realizzazione di interventi straordinari.

Per quanto riguarda la prevenzione del rischio idrogeologico, importanti sono stati gli interventi realizzati sul fiume Arno, come quello relativo alla cassa di espansione di Matassino. Inoltre, a seguito del completamento delle opere propedeutiche sul torrente Cesto, inizieranno a breve i lavori della Regione Toscana per la cassa d'espansione di Restone.

Quattro, invece, le opere straordinarie messe in campo quest'anno dall'Amministrazione per la prevenzione del dissesto idrogeologico e già in corso di progettazione e realizzazione, l'ultima delle quali è stata approvata proprio nel corso dell'ultimo consiglio comunale del 28 settembre. Si tratta della messa in sicurezza della frana di Celle che, grazie a un finanziamento del PNRR di 750mila euro, consentirà la realizzazione del progetto esecutivo con inizio lavori entro il 2025. Entro la fine dell'anno poi, partiranno i lavori per la messa in sicurezza della frana di Loppiano, per la quale l'Amministrazione ha ottenuto un finanziamento regionale da 1,1 milioni di euro (con ulteriori 100mila euro di cofinanziamento comunale). Prevista entro l'estate 2024, infine, la partenza dell'intervento di manutenzione e messa in sicurezza del Fosso del Cesto, per il quale è stato richiesto un finanziamento regionale da 120mila euro.

“La messa in sicurezza del torrente Ponterosso è un intervento decisivo – commenta la sindaca Giulia Mugnai – perché sappiamo come questo corso d'acqua abbia avuto in passato criticità significative ed episodi di esondazione. Dalla sicurezza idrogeologica, passa infatti la crescita e lo sviluppo sostenibile di un territorio che, come il nostro, ha caratteristiche molto particolari. Per questo cerchiamo di prendercene cura con costanza, mantenendo sempre alta l'attenzione e mettendo a terra progetti di carattere straordinario, come i quattro che riguardano Ponterosso, il Fosso del Cesto e le frane di Celle e Loppiano. Progetti strategici che sono finalmente in fase di partenza, anche grazie al lungo lavoro portato avanti dai nostri uffici tecnici”.



[\[+\]ZOOM](#)

Rilievi torrente Ponterosso (Fonte foto Comune di Figline e Incisa Valdarno)



[\[+\]ZOOM](#)

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale
Lorian Curri
[e-mail](#)


 News dalle Pubbliche Amministrazioni
 della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)

[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

Cerca


[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) gio, 5 Ottobre
[\[Difesa del suolo\]](#)

Comune di Fucecchio

Nel Padule di Fucecchio si conclude positivamente la sperimentazione del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

Il progetto ha permesso di definire un sistema che assicuri l'ossigenazione delle acque anche nei periodi di maggiore criticità


[\[+ZOOM\]](#)

Prosegue l'impegno del Comune di Fucecchio e del Consorzio 4 Basso Valdarno verso le tematiche ambientali, con investimenti nello specifico indirizzati all'area del Padule di Fucecchio. Nei mesi estivi è infatti proseguita la sperimentazione di un nuovo sistema di ossigenazione delle acque che permetta di garantire le ideali condizioni per l'habitat Padule anche nei momenti di maggior criticità ed in condizioni meteorologiche estreme, attraverso il posizionamento di impianti di ossigenazione artificiale mirato ai tratti di canali più critici.

Una sperimentazione iniziata nel 2021, con l'obiettivo di garantire la compatibilità ambientale ottimizzando i consumi di ossigeno, e proseguita con migliorative modifiche nel 2022 nella postazione del canale Usciana, nella frazione di Torre. Un'esperienza che ha dato buoni risultati gettando le basi per continuare la sperimentazione anche nell'estate 2023, segnata dagli investimenti da parte di alcune società leader nel settore della depurazione come la Cuoiodepur o come la Italprogetti Engineering. Ciò si è tradotto, nello specifico, nella fornitura di nuovi materiali e strumentazioni, oltre a suggerimenti tecnici per la definizione della migliore soluzione da adottare. Il nuovo sistema, che incanalando l'ossigeno al di sotto di un telo galleggiante ne impedisce la rapida fuoriuscita favorendone così un alto assorbimento nelle acque, ha consentito di riossigenare in modo naturale e non invasivo alcuni canali che costituiscono l'habitat Padule, permettendo di incrementare il contenuto dell'ossigeno disciolto nelle acque così da raggiungere valori stabilmente al di sopra di quelli accettabili per le numerose specie ittiche presenti regolandone l'afflusso in funzione delle reali necessità ovvero del contenuto di ossigeno misurato immediatamente prima della stazione di dosaggio.

Nelle settimane scorse il sindaco di Fucecchio, Alessio Spinelli, si è recato sul luogo insieme

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)
[Sport](#)
[ANSA.IT](#) [Primo Piano](#)
[News di Topnews - ANSA.it](#)
[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)

[VIABIMESPETTACEVENTI](#)
[Servizi e strumenti](#)

[Foto](#)

[Gadget](#)

[Mobile](#)

[Rss](#)

[Edicola](#)

[Twitter](#)

[Facebook](#)

[YouTube](#)

[Notizie dai comuni](#)

[Met](#)
[Archivio news](#)
[Città](#)
[Città](#)
[Metropolitana](#)
[Comunicati](#)
[stampa](#)
[U.R.P.](#)
[Ufficio stampa](#)
[Normativa e](#)
[accesso](#)
[Newsletter](#)
[Met](#)

 IL QUOTIDIANO
 DELLE PUBBLICHE
 AMMINISTRAZIONI
 Reg. Tribunale Firenze
 n. 5241 del 20/01/2003

Met

 Città Metropolitana di Firenze
 Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
 tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Michele Brancale

al presidente del Consorzio di Bonifica, Maurizio Ventavoli e all'ingegner Antonio Spinazzola per la società Ecol Energy, curatore del progetto, per comprendere al meglio i risultati della sperimentazione.

Viste le positive esperienze, è dunque intenzione del Consorzio 4 Basso Valdarno e del Comune di Fucecchio definire un progetto organico che permetta di portare a soluzione definitiva, entro il 2025, la problematica della carenza di ossigeno nei mesi estivi per tutte le quattro postazioni di ossigenazioni attualmente operanti nel Padule di Fucecchio.

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale
Lorian Curri
 [e-mail](#)

05/10/2023 10.59

Comune di Fucecchio

[^ inizio pagina](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#) [ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

[Accetto](#)

[Informazioni](#)

05 Ottobre 2023 17:53:39



CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona



Menu



Cerca

Unità Novati **Esiste un altro Perri?** 5 Ottobre 2023 Sviluppo turistico del territorio, a Cremona nasce la governance

6-7-8 OTTOBRE 2023
CREMONA
CENTRO STORICO



FESTA
DEL SALAME

**ASSAGGI,
DEGUSTAZIONE
E VENDITA
DI SALAMI ITALIANI**



AZIENDA SERVIZI TRASPORTI LOGISTICA
Viale Marconi, 41 - 26020 Spinadesco (CR)



Tel 0375 758922 - fax 0375 200212

ECONOMIA | Oggi alle 17:49

Pnrr, Coldiretti: "Stop a rinaturazione Po salva Food Valley"



La revisione del progetto del Pnrr sulla rinaturazione del fiume Po risponde alle richieste di Coldiretti di salvaguardare le attività agricole nella Food Valley italiana dove nasce 1/3 dell'agroalimentare nazionale. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente la decisione del Governo di rivedere profondamente gli interventi sul più grande fiume italiano previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una misura che, di fatto, avrebbe letteralmente cancellato aree a forte vocazione agricola – sottolinea Coldiretti – con un effetto devastante sulla produzione di cibo oltre che su quella di legname garantita dalle attività di coltivazione del pioppo, facendo peraltro mancare l'acqua ai cittadini nei periodi di siccità.

Non a caso nei mesi scorsi Coldiretti aveva segnalato le forti criticità per l'agricoltura e la pioppicoltura, chiedendo con chiarezza di salvaguardare le aziende agricole, fermare gli espropri, tutelare le aziende che hanno investito e proteggere i cittadini. Un appello ora raccolto dal Governo e dalle Regioni interessate, nonché dalla Aipo, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, soggetto attuatore del progetto.

Dinanzi agli impatti sempre più devastanti dei cambiamenti climatici occorre abbandonare una visione sbagliata che contrappone l'agricoltura alla tutela dell'ambiente poiché – ricorda Coldiretti – sono proprio le aziende agricole a garantire il presidio ambientale, economico e sociale. I fondi a disposizione vanno utilizzati dunque – sottolinea Coldiretti – per interventi di gestione dell'acqua. Proprio per questo Coldiretti propone da anni un Piano invasi che metta in sicurezza il Paese, garantendo acqua ed energia a cittadini e imprese.



“La giusta scelta di fermare, e modificare in modo sostanziale, il progetto di rinaturazione del Po è un importante risultato ottenuto grazie alla tenace azione di Coldiretti, frutto delle osservazioni che da subito abbiamo presentato e della determinazione con cui, in ogni tavolo e occasione, abbiamo difeso le ragioni della nostra agricoltura e del territorio – evidenzia Coldiretti Cremona -. Con solide ragioni ed esempi concreti abbiamo dimostrato che il progetto di rinaturazione del fiume Po, così come ci veniva imposto, avrebbe inferto una ferita profonda al nostro territorio, all'economia delle nostre terre, alla vita stessa che si è sviluppata nei secoli intorno al fiume”.

Da subito abbiamo richiamato l'attenzione sui potenziali danni che il progetto, come era stato concepito, avrebbe prodotto – prosegue Coldiretti Cremona -. Danni all'agricoltura, alla nostra zootecnia d'eccellenza, alla pioppicoltura, alla sicurezza. Abbiamo messo per iscritto le nostre osservazioni presentandole ad Aipo e le abbiamo ribadite prendendo attivamente parte alla conferenza dei servizi.

“Come evidenziato nelle osservazioni presentate, che abbiamo sostenuto con dati e argomentazioni, già nello stralcio prioritario si prospettava un intervento che avrebbe sottratto centinaia di ettari di terra fertile, nella fascia tra Cremona e Mantova. Territorio fertile espropriato per la rinaturazione, o comunque esposto al pericolo di frequenti esondazioni, compromettendo così la vocazione agricola di queste terre – aggiunge Coldiretti Cremona -. Parliamo di terreni dove si coltivano cereali e foraggi, pomodoro da industria, pioppicoltura da legno. Terreni sui quali da generazioni gli agricoltori hanno investito lavoro, fatica, risorse, hanno dato vita a filiere d'eccellenza, contribuendo al progresso e al benessere delle comunità. Si tratta di aree bonificate dall'uomo, che nei secoli ha recuperato terreni fertili, li ha valorizzati e messi a frutto, li ha custoditi anche grazie al prezioso lavoro dei Consorzi di bonifica e irrigazione. Un patrimonio di intelligenza e impegno messo in campo da generazioni”.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi



Tag Coldiretti, cremona, cremonese, cremonesi

Visualizza i Commenti ↑



Caricamento prossimi articoli in corso...



CremonaOggi

Torna all'inizio ↑

[HOME](#) [ULTIME NOTIZIE](#) [CRONACA DI NAPOLI](#) [QUARTIERI DI NAPOLI](#) [CRONACA FLEGREA](#) [CRONACA CASERTA](#) [CRONACA SALERNO](#)

≡ Cronache della Campania

[f](#) [i](#) [d](#) [x](#) [v](#)[NAPOLI](#) [SALERNO](#) [CASERTA](#) [AVELLINO](#) [BENEVENTO](#) [CAMPANIA](#) [VIDEO](#) [#CAMORRA](#) [CRONACA NERA](#) [CALCIO NAPOLI](#)[Home](#) > [Cronaca di Salerno](#)

Salerno, prosegue la pulizia del fiume Tanagro

di A. CARLINO

5 OTTOBRE 2023 - 14:31



Salerno, Prosegue La Pulizia Del Fiume Tanagro

SULLO STESSO ARGOMENTO

Salerno, scappa all'alt e lancia droga dall'auto: arrestato

4 OTTOBRE 2023 - 15:23

“Continuano a Polla le operazioni di svuotamento e pulizia della vasca del fiume **Tanagro**, e nel contempo si procederà allo spostamento di mezzi e attrezzature negli altri comuni interessati, per i prossimi interventi”.

Ne dà notizia, in una nota stampa, il consigliere regionale campano Corrado Matera, dopo il sopralluogo effettuato nelle scorse ore in compagnia -tra gli altri- del sindaco di Polla Massimo Loviso, del presidente del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro Beniamino Curcio, e di Giovanna Fiume, direttrice dei lavori.

“Sul Tanagro è in corso un programma di interventi ben articolato – sottolinea Matera- del quale oggi cominciamo a vedere i risultati della prima fase, relativa all’attività di pulizia e di svuotamento delle vasche. In attesa del completamento di Polla le operazioni interesseranno altri comuni, presso i quali si procederà alle stesse attività”.

Si tratta di lavori necessari in vista della stagione invernale, e che precedono l’intervento strutturale vero e proprio, molto significativo e consistente,

IN PRIMO PIANO

Garcia: “Contento della prestazione, risultato ingiusto. Sul gol del 3-2 c'era fallo su Olivera...”

CALCIO NAPOLI 3 OTTOBRE 2023 - 23:46

approvato della Regione Campania, per complessivi 12 milioni di euro.

“Un primo stralcio di 6 milioni di euro è stato già finanziato -evidenzia il consigliere regionale originario del Vallo di Diano- e a breve partirà la gara per l’affidamento dei lavori, che consentiranno il recupero strutturale del fiume.

Sono tante le difficoltà che ci sono state, ma si è lavorato sempre con serietà e determinazione, raggiungendo risultati significativi. Relativamente all’intervento di Polla, colgo l’occasione per ringraziare il sindaco Loviso e il presidente Curcio: il lavoro sinergico svolto dal Comune di Polla, dal Consorzio di Bonifica e dalla Regione Campania ha consentito un intervento necessario da molto tempo. Ringrazio per l’attenzione mostrata il presidente Vincenzo De Luca, il vicepresidente Fulvio Bonavitacola e la SMA Campania”.

Matera, infine, esprime soddisfazione per il concretizzarsi dei lavori relativi al Fiume Tanagro, interventi da lungo tempo attesi dalle comunità del Vallo di Diano. “Penso – conclude- che questo sia il modo giusto di operare: stare sui problemi con determinazione, creare sinergia con le amministrazioni locali, lavorare in silenzio e comunicare i risultati quando si raggiungono”.

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

- ☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

Cronache della Campania è presente anche sul servizio di Google, se vuoi essere sempre aggiornato sulle ultime notizie seguici su **Google**

Adattamento ai cambiamenti climatici e gestione della risorsa idrica ai River Cafe'

?

Adattamento ai cambiamenti climatici e gestione della risorsa idrica ai River Café

Al Consorzio Wunderkammer dalle 17.30 alle 19.30 un incontro destinato alle comunità locali e ai cittadini del Distretto del Fiume Po

Adattamento ai cambiamenti climatici e gestione della risorsa idrica ai River Café

(Foto di Archivio)

Scomparsa assessore Bissoni, il cordoglio della Direzione generale delle due Aziende sanitarie ferraresi

1 min

La Direzione delle Aziende sanitarie ferraresi si associa al cordoglio per la scomparsa di Giovanni Bissoni, già assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna

"Screening gratuito del Diabete" a Ferrara con i Lions

3 min

"Screening gratuito del Diabete", quello organizzato da Lions Club Ferrara Estense, in programma per venerdì 6 ottobre dalle 9 alle 13 in corso Martiri della libertà, a Ferrara

Ordinazioni diaconali di Vito Milella e Riccardo Rizzioli

1 min

Domenica 8 ottobre, Solennità della Madonna delle Grazie, nella Basilica di San Francesco a Ferrara si concluderà la Settimana dedicata alla patrona della città e della nostra Arcidiocesi

Flash mob contro la violenza alle frontiere

2 min

Flash Mob dal titolo "Stop Border Violence!" organizzato da Rete per la Pace di Ferrara e Movimento non Violento venerdì 6 ottobre in piazza Savonarola

Saranno il progetto Life Climax Po e l'importante tema della gestione ed utilizzo della risorsa idrica - con focus sulla gestione partecipata dei corsi d'acqua, sulle nuove frontiere per la mobilità fluviale e sull'integrazione tra conservazione della biodiversità e usi produttivi - gli argomenti al centro del primo appuntamento dei River Café venerdì prossimo, 6 ottobre, dalle 17.30 alle 19.30, presso il Consorzio Wunderkammer (via Darsena, 57).

L'incontro, destinato alle comunità locali e ai cittadini del Distretto del Fiume Po, è organizzato da Legambiente Emilia-Romagna nell'ambito del progetto Life Climax Po e vedrà la partecipazione di: Francesco Tornatore, dirigente Adbpo; Sergio Fortini, architetto Metropoli di Paesaggio; Georg Sobbe, fondatore Associazione Fiumana; Dario Kian, Unità Organizzativa Servi per il Territorio Ersaf Lombardia; Tonino Liserra, ingegnere ANBI Emilia-Romagna; Selene Tondini, ricercatrice Università di Bologna.

Life Climax Po (Climate Adaptation for the PO river basin district) nasce con l'intento di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche a scala di distretto idrografico, favorendo l'implementazione della SNAC. Il progetto opererà in cooperazione al Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (Pnacc) per supportare l'implementazione della relativa strategia a livello distrettuale, tenendo conto delle caratteristiche climatiche locali.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 17 anni Estense . com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.

OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

Causale: Donazione per Estense . com

Copyright © 2022 estense.com. Testata giornalistica on-line d'informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 | Direttore responsabile: Marco Zavagli | Redazione: Scoop Media Edit - via Alberto Lollo, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 - mail: news@estense.com | Editore: Scoop Media Edit soc. coop. - via Lollo, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 REA/R.I.: 195108 - P.IVA/C.F.: 01755640388 - C.S.: EUR 6.125 i.v. - Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627 - Privacy Policy - Codice Etico - Credits ITestense
X

Life Climax Po: focus sull'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione e utilizzo della risorsa

?

Life Climax Po: focus sull'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione e utilizzo della risorsa idrica

Venerdì 6 ottobre presso il Consorzio Wunderkammer a Ferrara nell'ambito di "River Café", ciclo di incontri per le comunità e i cittadini organizzato da Legambiente

Life Climax Po: focus sull'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione e utilizzo della risorsa idrica
di Redazione | ? 2 min

Scomparsa assessore Bissoni, il cordoglio della Direzione generale delle due Aziende sanitarie ferraresi
1 min

La Direzione delle Aziende sanitarie ferraresi si associa al cordoglio per la scomparsa di Giovanni Bissoni, già assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna

"Screening gratuito del Diabete" a Ferrara con i Lions

3 min

"Screening gratuito del Diabete", quello organizzato da Lions Club Ferrara Estense, in programma per venerdì 6 ottobre dalle 9 alle 13 in corso Martiri della libertà, a Ferrara

Ordinazioni diaconali di Vito Milella e Riccardo Rizzioli

1 min

Domenica 8 ottobre, Solennità della Madonna delle Grazie, nella Basilica di San Francesco a Ferrara si concluderà la Settimana dedicata alla patrona della città e della nostra Arcidiocesi

Flash mob contro la violenza alle frontiere

2 min

Flash Mob dal titolo "Stop Border Violence!" organizzato da Rete per la Pace di Ferrara e Movimento non Violento venerdì 6 ottobre in piazza Savonarola

Saranno il progetto Life Climax Po e l'importante tema della Gestione ed utilizzo della risorsa idrica - con focus sulla gestione partecipata dei corsi d'acqua, sulle nuove frontiere per la mobilità fluviale e sull'integrazione tra conservazione della biodiversità e usi produttivi - gli argomenti al centro del primo appuntamento dei River Café venerdì prossimo, 6 ottobre, dalle 17:30 alle 19:30, presso il Consorzio Wunderkammer (via Darsena, 57), nel Comune di Ferrara.

L'incontro, destinato alle comunità locali e ai cittadini del Distretto del Fiume Po, è organizzato da Legambiente Emilia-Romagna nell'ambito del progetto Life Climax Po e vedrà la partecipazione di: Francesco Tornatore, dirigente AdbPo; Sergio Fortini, architetto Metropoli di Paesaggio; Georg Sobbe, fondatore Associazione Fiumana; Dario Kian, Unità Organizzativa Servi per il Territorio Ersaf Lombardia; Tonino Liserra, ingegnere Anbi Emilia-Romagna; Selene Tondini, ricercatrice Università di Bologna. Life Climax Po (CLIMate Adaptation for the PO river basin district) nasce con l'intento di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche a scala di distretto idrografico, favorendo l'implementazione della Snac. Il progetto opererà in cooperazione al Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (Pnacc) per supportare l'implementazione della relativa strategia a livello distrettuale, tenendo conto delle caratteristiche climatiche locali. Partner e soggetti coinvolti nel progetto Life Climax Po sono: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ADBPo, Coordinatore); Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo); Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (Arpa); Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (Unibo); Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari (Anbi); Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Cmcc); Città Metropolitana di Bologna (Cmbo); Ente Regionale per i Servizi all'agricoltura e alle Foreste (Ersaf); Legambiente Associazione Onlus; Politecnico di Torino (Polito); Società Metropolitana Acque Di Torino S.p.A. (Smat); Regione Emilia-Romagna; Regione Piemonte; Regione Lombardia; Sogesca s.r.l.; Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Lombardia (Arpa Lombardia); Anbi Emilia-Romagna; Anbi Lombardia; Anbi Piemonte; Anbi Veneto.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 17 anni Estense . com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.

OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

Causale: Donazione per Estense . com

Copyright © 2022 estense.com. Testata giornalistica on-line d'informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5

del 2005 | Direttore responsabile: Marco Zavagli | Redazione: Scoop Media Edit - via Alberto Lollo, 5 - 44121 Ferrara

- Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 - mail: news@estense.com | Editore: Scoop Media Edit soc. coop. - via

Lollo, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 REA/R.I.: 195108 - P.IVA/C.F.: 01755640388 - C.S.:

EUR 6.125 i.v. - Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627 - Privacy Policy - Codice Etico - Credits ITestense

X



NEWS

5 OTTOBRE 2023

Rinnovato il protocollo d'intesa fra Protezione Civile e ANBI

Per Francesco Vincenzi, presidente ANBI: “serve però più prevenzione civile. Nel tempo delle scelte di bilancio deve essere considerata una priorità anche per i conti dello Stato”

(di Stefano Cucco) In un'estate caratterizzata dall'estremizzazione degli eventi atmosferici, assume significativa rilevanza il rinnovo del **Protocollo d'Intesa** fra il **Dipartimento della Protezione Civile** ed **ANBI** finalizzato alla valutazione ed allo scambio di conoscenze, dati, informazioni su criteri, indicazioni, elementi tecnici, utili alle attività di presidio territoriale idraulico, nonché di valutazione degli scenari di rischio e di sua mitigazione nel tempo.

L'intesa assicura la piena integrazione dei Consorzi di bonifica nel Servizio Nazionale della Protezione Civile per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse nel campo della previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza con particolare riferimento ad eventi idrogeologici e idraulici. Per quanto riguarda la fase di previsione e prevenzione, viene promossa la stipula di accordi di collaborazione tra gli

EBS
Il punto di riferimento a Verona e Provincia
nella fornitura e installazione di:

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

CLIMATIZZATORI IN POMPA DI CALORE

Contattaci ☎ 045 6302725 ✉ info@ebsimpianti.it

ANCE VERONA

Contatta esperti dell'edilizia
per supportare l'attività d'impresa

☎ 045 594764 ✉ collegiostruttoriedili@ancevr.it

SCOPRI DI PIÙ

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER:
“La Prima dell'Adige” e “En Saor”
per ricevere ogni giorno, in anteprima, le
notizie più importanti della giornata

Vieni ad incontrare
esperti che risponderanno
a tutte le tue domande
sul mondo edile

ANCE VERONA

FISSA UN APPUNTAMENTO
045 594764

enti territoriali ed i Consorzi di bonifica, finalizzati alla condivisione di dati di osservazione su eventi meteorologici ed idrogeologici locali.



ANBI supporta il Dipartimento della Protezione Civile nelle attività di monitoraggio strumentale, implementando l'installazione di sensori presso gli impianti degli enti consortili. I Consorzi di bonifica sono inoltre coinvolti nelle attività di prevenzione strutturale attuate dalle Regioni, nonché nelle attività di raccordo tra le misure non strutturali, programmate dagli enti consorziali nei territori di loro competenza e la pianificazione della protezione civile comunale e di area vasta.

Nell'ambito delle misure di riduzione del rischio, ANBI proseguirà l'impegno a favorire interventi per l'infiltrazione delle acque piovane nelle falde freatiche, la riduzione dei fenomeni erosivi, nonché la mitigazione del deflusso idrico superficiale; ANBI si impegna anche a sostenere l'estensione di misure volte alla laminazione delle piene mediante la regolazione dei deflussi dagli invasi gestiti dai Consorzi di bonifica.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze e le connesse attività di valutazione del rischio, ANBI supporta il Dipartimento della Protezione Civile nella raccolta delle informazioni sugli effetti indotti al reticolo idrografico ed alle infrastrutture irrigue anche con l'ausilio di specialisti; il Dipartimento della Protezione Civile mette altresì a disposizione le informazioni sugli eventi emergenziali previsti o in atto.

"Accogliamo con grande soddisfazione il rinnovo del Protocollo d'Intesa con il Dipartimento della Protezione Civile", sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI. "L'intesa ha fin qui consentito di ottenere significativi risultati attraverso reciproca fiducia, trasparenza ed impegno per il bene comune; ciò è condizione indispensabile per intraprendere le nuove sfide, che i cambiamenti climatici pongono. A tal proposito auspichiamo che il Governo, accanto al taglio del cuneo fiscale ed agli interventi per favorire la natalità, ponga la salvaguardia idrogeologica fra gli obiettivi prioritari per il Paese, anche considerato che, solo da maggio ad oggi, sono quasi 35 i miliardi destinati a territori colpiti da eventi estremi".

"Di fronte a complesse scelte di bilancio nazionale, ci corre l'obbligo di ricordare che intervenire preventivamente costa 5 volte meno che riparare i danni, senza considerare il tributo in vite umane, nonché le profonde conseguenze sul futuro delle comunità e per lo sviluppo economico locale", aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. "Sono centinaia i progetti cantierabili, che i Consorzi di bonifica mettono a disposizione del Paese nei piani per invasi multifunzionali e per l'efficientamento della rete idraulica, capaci di aumentare la sicurezza dei territori, garantendo migliaia di posti di lavoro".

"A corollario di ciò", conclude Vincenzi, "c'è una scelta di fondo a costo zero: l'approvazione della legge contro l'indiscriminato consumo di suolo in un Paese, che vede abbandonati o cementificati circa 19 ettari al giorno, aumentando i rischi per il territorio. Non basta la meritoria azione della Protezione Civile: serve più prevenzione civile e questa è una scelta, che spetta alla politica".



acqua ANBI protezione civile protocollo d'intesa



ATER

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale
della Provincia di Verona

CERCA

cerca

Search

ALTRE NEWS

- > Basso Veronese
- > Chef
- > Cultura & società
- > Degustazioni
- > Economia & Finanza
- > Editoriali & commenti
- > Erbe - Isola della Scala
- > Eventi
- > Farm to fork
- > Foodyes
- > Garda-Baldo
- > In evidenza
- > Intervista
- > Interviste
- > Interviste
- > Italian Wine Journal
- > Italian Wine Journal
- > La Dolce Vita

Fiume Tanagro, lavori in corso: svuotamento vasca a Polla e interventi in altri comuni

Fiume Tanagro, lavori in corso: svuotamento vasca a Polla e interventi in altri comuni

5 Ottobre 2023

| di Pasquale Sorrentino

«Continuano a Polla le operazioni di svuotamento e pulizia della vasca del fiume Tanagro, e nel contempo si procederà allo spostamento di mezzi e attrezzature negli altri comuni interessati, per i prossimi interventi». Ne dà notizia il Consigliere Regionale Corrado Matera, dopo il sopralluogo effettuato nelle scorse ore in compagnia -tra gli altri- del sindaco di Polla Massimo Loviso, del Presidente del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro Beniamino Curcio, e di Giovanna Fiume, direttrice dei lavori.

«Sul Tanagro è in corso un programma di interventi ben articolato -sottolinea Matera- del quale oggi cominciamo a vedere i risultati della prima fase, relativa all'attività di pulizia e di svuotamento delle vasche. In attesa del completamento di Polla le operazioni interesseranno altri comuni, presso i quali si procederà alle stesse attività».

Si tratta di lavori necessari in vista della stagione invernale, e che precedono l'intervento strutturale vero e proprio, molto significativo e consistente, approvato dalla Regione Campania, per complessivi 12 milioni di euro.

«Un primo stralcio di 6 milioni di euro è stato già finanziato -evidenzia il Consigliere Regionale originario del Vallo di Diano- e a breve partirà la gara per l'affidamento dei lavori, che consentiranno il recupero strutturale del fiume. Sono tante le difficoltà che ci sono state, ma si è lavorato sempre con serietà e determinazione, raggiungendo risultati significativi. Relativamente all'intervento di Polla, colgo l'occasione per ringraziare il sindaco Massimo Loviso e il Presidente Beniamino Curcio: il lavoro sinergico svolto dal Comune di Polla, dal Consorzio di Bonifica e dalla Regione Campania ha consentito un intervento necessario da molto tempo. Ringrazio per l'attenzione mostrata il Presidente Vincenzo De Luca, il vicepresidente Fulvio Bonavitacola e la SMA Campania».

Matera esprime soddisfazione per il concretizzarsi dei lavori relativi al Fiume Tanagro, interventi da lungo tempo attesi dalle comunità del Vallo di Diano. «Penso -conclude- che questo sia il modo giusto di operare: stare sui problemi con determinazione, creare sinergia con le amministrazioni locali, lavorare in silenzio e comunicare i risultati quando si raggiungono».

Consigliati per te

Pubblicità

In questa categoria...

Ultimo aggiornamento: 5/10/2023 11:21 | ieri: Ingressi: 25.490 pagine: 44.210 (google Analytics)



#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

giovedì 5 ottobre 2023 - 11:33

TOSCANA
HOMEEMPOLESE
VALDELSAZONA DEL
CUOIOFIRENZE E
PROVINCIACHIANTI
VALDELSAPONTEDERA
VOLTERRAPISA
CASCINAPRATO
PISTOIASIENA
AREZZOLUCCA
VERSILIALIVORNO
GROSSETO

HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

Sperimentazione positiva per il Consorzio di Bonifica nel Padule di Fucecchio

05 Ottobre 2023 11:21 Attualità Fucecchio



Prosegue l'impegno del Comune di Fucecchio e del Consorzio 4 Basso Valdarno verso le tematiche ambientali, con investimenti nello specifico indirizzati all'area del Padule di Fucecchio. Nei mesi estivi è infatti proseguita la sperimentazione di un nuovo sistema di ossigenazione delle acque che permetta di garantire le ideali condizioni per l'habitat Padule anche nei momenti di maggior criticità ed in condizioni meteorologiche estreme, attraverso il posizionamento di impianti di ossigenazione artificiale mirato ai tratti di canali più critici.

Una sperimentazione iniziata nel 2021, con l'obiettivo di garantire la compatibilità ambientale ottimizzando i consumi di ossigeno, e proseguita con migliorative modifiche nel 2022 nella postazione del canale Usciana,

gonews.tv Photogallery



[San Miniato] Alla biblioteca di Ponte a Egola riapre
Vocintransito: gli adolescenti al centro di tutto!

Per la tua Pubblicità su:

#gonews.it

0571 700931

commerciale@xmediagroup.it

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie



Le farmacie di turno

Pubblicità

Il sondaggio della settimana

Parcheggio multipiano a Empoli, giusto smontarlo?

- ☐ Sì, fonte di degrado
- ☐ No, poteva avere altre funzioni

Vota



Ascolta la Radio degli Azzurri

nella frazione di Torre. Un'esperienza che ha dato buoni risultati gettando le basi per continuare la sperimentazione anche nell'estate 2023, segnata dagli investimenti da parte di alcune società leader nel settore della depurazione come la Cuoiodepur o come la Italprogetti Engineering. Ciò si è tradotto, nello specifico, nella fornitura di nuovi materiali e strumentazioni, oltre a suggerimenti tecnici per la definizione della migliore soluzione da adottare. Il nuovo sistema, che incanalando l'ossigeno al di sotto di un telo galleggiante ne impedisce la rapida fuoriuscita favorendone così un alto assorbimento nelle acque, ha consentito di riossigenare in modo naturale e non invasivo alcuni canali che costituiscono l'habitat Padule, permettendo di incrementare il contenuto dell'ossigeno disciolto nelle acque così da raggiungere valori stabilmente al di sopra di quelli accettabili per le numerose specie ittiche presenti regolandone l'afflusso in funzione delle reali necessità ovvero del contenuto di ossigeno misurato immediatamente prima della stazione di dosaggio.

Nelle settimane scorse il sindaco di Fucecchio, Alessio Spinelli, si è recato sul luogo insieme al presidente del Consorzio di Bonifica, Maurizio Ventavoli e all'ingegner Antonio Spinazzola per la società Ecol Energy, curatore del progetto, per comprendere al meglio i risultati della sperimentazione. Viste le positive esperienze, è dunque intenzione del Consorzio 4 Basso Valdarno e del Comune di Fucecchio definire un progetto organico che permetta di portare a soluzione definitiva, entro il 2025, la problematica della carenza di ossigeno nei mesi estivi per tutte le quattro postazioni di ossigenazioni attualmente operanti nel Padule di Fucecchio.

Tutte le notizie di Fucecchio

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



Le 10 auto più veloci del mondo

All4newz | Sponsorizzato

Guarda Ora



Una rivoluzionaria



Il chirurgo estetico



pubblicitàCI

ClivoTV Streaming



pubblicità

pubblicità



Cerca

[Home](#) [News](#) [Meteo](#) [Meteo in diretta](#) [Clima](#) [Geo-Vulcanologia](#) [Astronomia](#) [Archeologia](#) [Altre Scienze](#)[TERREMOTO POZZUOLI](#)[TERREMOTO CALABRIA](#)[CALDO ANOMALO](#)[CAMBIAMENTI CLIMATICI](#)

METEOWEB » METEO

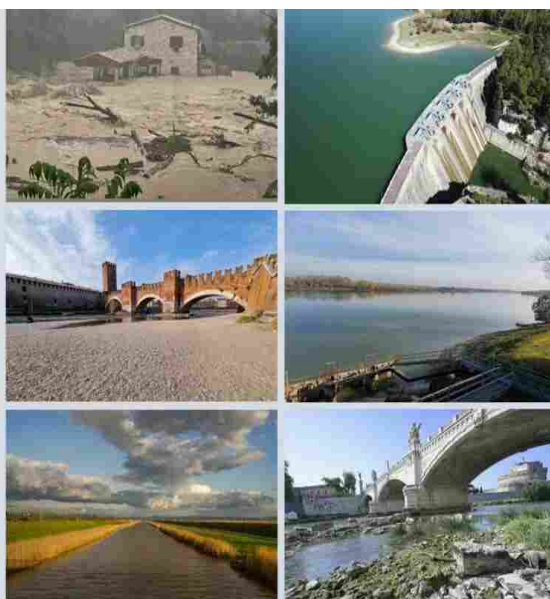
Si conclude l'anno idrologico: le riserve d'acqua migliorano ma non tornano in equilibrio

Gargano (ANBI): "urgente necessità di nuovi invasi per aumentare la capacità di trattenere acqua sul territorio"

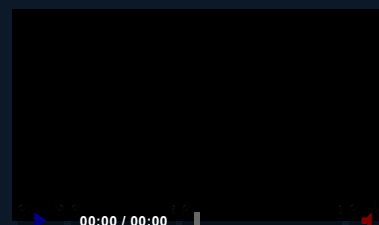
di Filomena Fotia 5 Ott 2023 | 10:22



OSSERVATORIO
SULLE RISORSE
IDRICHE



Video

[Vedi tutti >](#)

Grecia flagellata dal maltempo: la tempesta Elias scatena nuove inondazioni nelle aree già in ginocchio | FOTO e VIDEO

Gallery

[Vedi tutti >](#)

Alluvioni in India, esonda lago glaciale: situazione drammatica nel Sikkim, 14 morti e 102 dispersi | FOTO

In un clima da “estate sterminata” è tempo di bilanci idrologici al termine di un Settembre, caratterizzato da scarse precipitazioni un po’ ovunque. “In questa fase climatica navighiamo a vista – commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – La stagione agricola è alle battute finali, ma il persistente caldo richiama ulteriori apporti irrigui. Certo è che alcuni territori iniziano l’anno idrologico ancora in sofferenza, nonostante un generale miglioramento rispetto al siccitosissimo 2022”.

Il report settimanale dell’Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche

segnala che “in Piemonte, l’“anno dell’acqua” si chiude con un deficit idrico del 14% ed un Settembre moderatamente insufficiente (-11%) toccando, però, addirittura -54% sul Piemonte meridionale; tra i bacini idrografici, quelli che maggiormente hanno sofferto nel mese appena concluso, sono stati Bormida (-68%) e Residuo Tanaro (-63%). Scarti positivi si sono registrati soprattutto sui bacini settentrionali (Ticino: +46%), interessati da una violenta ondata di maltempo nella seconda decade del mese. Sulla regione le temperature settembrine sono state di 2,4 gradi superiori alla norma con i livelli delle acque sotterranee che, pur in generale risalita, si mantengono critici in alcune aree sud-orientali (fonte: ARPA Piemonte). Negli scorsi 7 giorni, tutti fiumi monitorati hanno ridotto la portata, più che dimezzata nella Toce; protagonista in negativo resta il Tanaro, la cui attuale portata non solo è del 77% inferiore alla media, ma è addirittura minore rispetto al siccitosissimo 2022”.

Sulla **Valle d’Aosta**, evidenzia il report, “le precipitazioni di Settembre sono state inferiori alla media (-14%), ma nelle aree centrali e sud-occidentali sono state nettamente più scarse, con cumulate dimezzate rispetto alle aree lungo confine. La portata della Dora Baltea è in lieve calo ed inferiore alla media mensile. Le temperature hanno toccato i 33 gradi (fino a 4 gradi superiori alla media), con lo zero termico attestatosi stabilmente a 4000 metri sul livello del mare per quasi metà mese (fonte: Centro Funzionale della Protezione Civile Regione Autonoma Valle d’Aosta). In **Lombardia**, nonostante il fisiologico calo seguito alla punta di 300 metri cubi al secondo, la portata del fiume Adda si mantiene superiore alla media recente e le abbondanti piogge hanno rimpinguato le riserve idriche, permettendo di chiudere l’anno idrologico con un surplus di oltre il 37% sulla media (fonte: ARPA Lombardia) ed uno scarto positivo di quasi il 200% sul 2022”.

Tra i **grandi laghi del Nord**, “il Maggiore decresce di oltre mezzo metro in una settimana, a causa di portate erogate ben superiori alla media e dovute al persistente caldo (i volumi maggiori da Ottobre 2020, si sono registrati il 23 e 24



Settembre con punte di quasi 1000 metri cubi al secondo); anche il Lario segna una decisa battuta di arresto (dal 70,6% al 62,4% di riempimento), mentre più contenuti sono i cali nei bacini del Benaco e del Sebino (fonte: Enti regolatori dei grandi laghi). Si riducono anche le portate del **fiume Po**, che la settimana scorsa, grazie agli apporti dagli affluenti di Nord-Ovest era cresciuto in maniera significativa lungo tutta l'asta; ora il deflusso è tornato inferiore alla media ma, nella sezione lombardo-emiliana, è di molto superiore ai valori registrati nello scorso biennio“.

In **Veneto**, “il mese di settembre è stato il più caldo sulle Dolomiti dal 1991 e molto più secco del consueto con un deficit pluviometrico medio del 56%, ma che ha toccato il 70% sul bacino Fissero-Tartaro-Canal Bianco (l'indice SPI – Standard Precipitation Index ad 1 mese certifica siccità estrema sul veneziano, ma anche su parte del veronese e del vicentino); le piogge della tarda primavera e dell'estate, spesso sotto forma di nubifragio o grandinata, hanno comunque ridotto il deficit idrologico annuale al 10%, con una cumulata totale di 997 millimetri contro mm. 1114 della media. Calano i livelli dei fiumi con Adige e Livenza, che scendono di circa un metro e mezzo; sull'alta pianura veronese permangono livelli di criticità per le acque sotterranee, che hanno livelli ancora inferiori ai minimi storici (fonte: ARPAV). Stessa situazione per i corsi d'acqua di origine appenninica dell'**Emilia-Romagna**, le cui portate sono molto lontane dal valore medio mensile; il lungo periodo secco, vissuto nella parte più occidentale della regione (sia nei bacini montani che nella pianura piacentina), è ben testimoniato dalla lettura dei dati sui volumi rimanenti negli invasi artificiali, dove l'acqua a disposizione (430.000 metri cubi) è addirittura inferiore all'anno scorso (fonte: Consorzio di bonifica Piacenza). In **Liguria** decrescono i livelli dei principali fiumi (unica eccezione, l'Entella). In **Toscana**, i fiumi Arno, Sieve ed Ombrone mantengono portate stabili, mentre si distingue l'ennesima prestazione negativa del Serchio, la cui portata attuale è inferiore a quella già scarsissima di Ottobre 2022 e corrisponde al 20% della media mensile degli scorsi 13 anni; tale perdurante situazione si rispecchia anche nei volumi idrici trattenuti nei bacini artificiali lungo l'alveo e che, a differenza degli altri invasi regionali quasi al colmo, raggiungono soltanto il 41,6% di riempimento. Calano anche i livelli dei fiumi nelle **Marche**, dove gli invasi, dopo aver adempiuto alla funzione irrigua, trattengono ancora oltre 47 milioni di metri cubi d'acqua. In **Umbria**, oltre alle criticità sempre più accentuate del lago Trasimeno (il livello è ora a - 146 centimetri), cala nettamente il livello del fiume Nera (-cm. 78), mentre rimane invariato quello del Chiascio (fonte: Centro Funzionale della Protezione Civile Regione Umbria). Nel **Lazio**, l'altezza idrica del lago di Nemi perde ancora 2 preziosi centimetri, portando a -16 centimetri, il gap con il 2022. In discesa sono le portate dei fiumi Aniene, Liri e Sacco, mentre cresce leggermente quella del Tevere in centro a Roma, pur restando ampiamente al di sotto dei valori medi del periodo. Livelli sostanzialmente invariati per la Fiora nel Viterbese. In Campania rimangono stabili i livelli del fiume Volturno, mentre crescono quelli di Sele e Garigliano (fonte: Centro Funzionale Multirischi Regione Campania)“.

Infine, “a causa delle temperature ampiamente fuori norma ed alla scarsità pressoché totale di pioggia, si confermano un fondamentale “polmone idrico” gli invasi a vocazione irrigua (ma non solo) di Basilicata e Puglia, che in una settimana hanno donato ai territori rispettivamente oltre 11 milioni e 5 milioni e mezzo di metri cubi d’acqua”.

“Di fronte a questa evidenza non possiamo che ribadire l’urgente necessità di nuovi invasi per aumentare la capacità di trattenere acqua sul territorio – conclude **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI – In tale prospettiva seguiamo, con interessata attenzione, l’iter per il completamento dell’invaso di Campolattaro in Campania, avviato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la cui risorsa idrica interesserà zone ad alta vocazione agricola”.

[Continua la lettura su MeteoWeb](#)

[CONDIVIDI](#)



NEWS METEO IN TEMPO REALE METEO GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA ARCHEOLOGIA

TECNOLOGIA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail

ISCRIVITI

☐ Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2023 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800



NOINOTIZIE.

"Disapprovo quello che dici ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo."

(Evelyn Beatrice Hall, saggio su Voltaire)



Edizioni locali ▾ Attualità Cronaca Cultura Politica Sport Articoli più commentati

Cerca nel sito

4 Ottobre 2023 **Martina Franca: trovato morto in casa** Intervento delle forze dell'ordine[Home](#) » Diga Pappadai, costruita quaranta anni fa e mai attiva: la Regione Puglia impegna sei milioni di euro | Nel tarantino

Diga Pappadai, costruita quaranta anni fa e mai attiva: la Regione Puglia impegna sei milioni di euro

NEL TARANTINO

5 Ottobre 2023





Di Nino Sangerardi:

“Dopo circa 30 anni—comunica la Giunta regionale—il serbatoio artificiale Pappadai e il complesso sistema Irrigazione Salento saranno messi in esercizio grazie alle risorse finanziarie rese disponibili dalla Regione a valere sul Programma operativo complementare 2014-2020, per 6 milioni di euro. Si tratta di interventi infrastrutturali di ripristino delle apparecchiature idrauliche, organi di manovra e impianti elettrici che consentiranno la ripresa degli invasi sperimentali, finalizzati al collaudo definitivo della Diga Pappadai in grado di contenere 20 milioni di metri cubi di risorsa idrica disponibili per uso irriguo”.

Mega opera idraulica d'Apulia cominciata nell'anno 1982. Ad oggi, ottobre 2023, lo spesa di pubblico denaro ammonterebbe a 262 milioni di euro. Riversato nel progetto e realizzazione dell'invaso Pappadai. Mai entrato in funzione.

Ubicata in località Monteparano, provincia di Taranto, ex feudo del Barone Francesco Antonio Pappadà.

La gestione in capo al Consorzio speciale per bonifica di Arneo, dal 2011 commissariato-insieme ai Consorzi Terre d'Apulia e Li Foggi e Stornara e Tara—dalla Giunta regionale. Il Commissario



straordinario Giuseppe Antonio Stanco nella relazione inviata a presidente e assessori regionali si occupa anche della grande struttura Pappadai.

Scrivo: "Invaso completato, ci sono spese di vigilanza e quelle per collaudazione sperimentale che hanno comportato operazioni di riempimento e svuotamento della diga... Per affidamento invaso al Consorzio occorre vi sia concorso con altri soggetti nelle spese di gestione, nel rispetto del programma fondativo".

Il Programma di irrigazione fondato sull'accumulo di non pochi milioni di metri cubi d'acqua proveniente dall'invaso lucano di Montecotugno. Per fare? Dissetare popolazioni e campagne delle province di Brindisi Taranto e Lecce.

E quindi la pioggia di finanziamenti sborsati da Cassa per il Mezzogiorno, Agensud, Ente irrigazione di Puglia Lucania e Irpinia, Ministero Agricoltura, Comunità Europea, Regione Puglia, Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Non esiste un rendiconto ufficiale e dettagliato dei soldi fin qui consumati.

Visionando incarti e delibere e protocolli d'intesa ministeriali si apprende che, sul totale presunto di 262 milioni di euro, 120 sono stati utilizzati per le tubature, 40 nella realizzazione del primo e secondo lotto, 30 in adduzione acque del fiume Sinni, 26 per completamento nodo idraulico di Sava, 20 per infrastrutture volte a favorire l'agibilità della diga, 6,5 in impianti di derivazione dello schema Chidro-Sinni e vasca di regolazione a Monteparano.

Il giorno 4 febbraio 2011 due piloti dell'elicottero della Guardia di Finanza, causa avaria, restano bloccati in volo. Si trovano nei pressi dell'argine Pappadai e fanno ammaraggio dentro le acque maleodoranti dell'invaso. Colmato parzialmente grazie alle attività di collaudo sperimentale.

Dopo l'allarme di un contadino i piloti sono stati soccorsi da un elicottero della Marina Militare, sani e salvi.

Poi dice che Pappadai sarebbe una delle opere pubbliche più superflue, e costose, d'Italia.



Manifattura Italiana



il più grande assortimento di camicie e maglioni
MARTINA FRANCA via Davide Carriani



NUCLEO PROTEZIONE CIVILE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

SONO APERTE LE SELEZIONI DI NUOVI ASPIRANTI DA INSERIRE NEL NOSTRO ORGANICO DI PROTEZIONE CIVILE

- SE HAI PRESTATO SERVIZIO NELL'ARMA DEI CARABINIERI;
- SE SEI PARENTE DI CARABINIERE IN SERVIZIO O IN CONGEDO;
- SE SEI CITTADINO SIMPATIZZANTE PER I PRINCIPI DELL'ARMA DEI CARABINIERI

VORRESTI DEDICARE PARTE DEL TUO TEMPO LIBERO METTENDO A DISPOSIZIONE DELLA COLLETTIVITA' LE PROPRIE CONOSCENZE E ABILITA' ANCHE IN MATERIE DI PROTEZIONE CIVILE? CONTATTACI ED ENTRA A FAR PARTE ATTIVA DELLA NOSTRA GRUPPO

Info: Viale Carella, 2 - Martina Franca (Ta)
Contatti: 348.6065902 - 389.4208261
www.ancmartina.it



• ACQUA • PROVINCIA • PUGLIA • REGIONE • TARANTO

Articoli Top



Terremoto magnitudo 6 nel centro Italia
disastro, vittime

ACQUA. ESTATE 'ETERNA' E PIOVE POCO,
ANBI: RIPETIAMO: SERVONO INVASI

ECCO IL QUADRO REGIONE PER REGIONE

10:09 - 05/10/2023

Stampa



(DIRE) Roma, 5 ott. - In un clima da "estate sterminata" è tempo di bilanci idrologici al termine di un settembre, caratterizzato da scarse precipitazioni un po' ovunque. "In questa fase climatica navighiamo a vista- commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi)- la stagione agricola è alle battute finali, ma il persistente caldo richiama ulteriori apporti irrigui. Certo è che alcuni territori iniziano l'anno idrologico ancora in sofferenza, nonostante un generale miglioramento rispetto al

siccitissimo 2022".

Il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse idriche segnala che in Piemonte, l'"anno dell'acqua" si chiude con un deficit idrico del 14% ed un Settembre moderatamente insufficiente (-11%) toccando, però, addirittura -54% sul Piemonte meridionale; tra i bacini idrografici, quelli che maggiormente hanno sofferto nel mese appena concluso, sono stati Bormida (-68%) e Residuo Tanaro (-63%). Scarti positivi si sono registrati soprattutto sui bacini settentrionali (Ticino: +46%), interessati da una violenta ondata di maltempo nella seconda decade del mese. Sulla regione le temperature settembrine sono state di 2,4 gradi superiori alla norma con i livelli delle acque sotterranee che, pur in generale risalita, si mantengono critici in alcune aree sud-orientali. Negli scorsi sette giorni, tutti fiumi monitorati hanno ridotto la portata, più che dimezzata nella Toce; protagonista in negativo resta il Tanaro, la cui attuale portata non solo è del 77% inferiore alla media, ma è addirittura minore rispetto al siccitissimo 2022. (SEGUE)

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie ►

Link ►

LA REGIONE

[Amministrazione](#)
[Amministrazione trasparente](#)
[Comitato Unico di Garanzia](#)
[Archivio deliberazioni](#)
[Elezioni](#)
[Mappa Amministrazione](#)
[Archivio provvedimenti dirigenziali](#)
[Rapporti istituzionali](#)

CANALI TEMATICI

[Affari legislativi e aiuti di Stato](#)
[Agricoltura](#)
[Artigianato di tradizione](#)
[Bilancio, finanze e patrimonio](#)
[Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio](#)
[Cooperazione allo sviluppo](#)
[Corpo Forestale della Valle d'Aosta](#)
[Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco](#)
[Cultura](#)
[CUS - Centrale Unica del Soccorso](#)
[Energia](#)
[Enti locali](#)
[Europa](#)
[Europe Direct](#)
[Formazione del personale regionale](#)
[Innovazione](#)
[Istruzione](#)
[Lavoro](#)
[Meteo in Valle d'Aosta](#)

SERVIZI

[Agevolazioni Trasporti studenti universitari](#)
[Biblioteche](#)
[Biglietteria Castelli e Siti](#)
[Comitato Regionale Relazioni Sindacali \(CRRS\)](#)
[Giudice di pace](#)
[Identità digitale](#)
[Inflazione e prezzi al consumo](#)
[Informazioni su Allerta Alimentare](#)
[INFO UTILI](#)
[Newsletters](#)
[Opinioni e proposte sui servizi Web](#)
[Osservatorio economico e sociale](#)
[Osservatorio rifiuti](#)
[Servizi per invalidi civili](#)
[Servizio prenotazione navette per aeroporti](#)
[Sportello unico Immigrazione](#)
[Sportello Informativo Energia](#)
[Sportello Unico degli enti locali](#)
[Tavolo tecnico permanente sulla corresponsabilità educativa e sulla legalità](#)

AVVISI E DOCUMENTI

[Albo notiziario](#)
[Avvisi demanio idrico](#)
[Avvisi di incarico](#)
[Avvisi di mobilità del personale](#)
[Bandi e avvisi](#)
[Bollettino ufficiale](#)
[Concorsi](#)
[Elenchi di operatori economici](#)
[Espropri](#)
[Offerte di lavoro](#)
[Personale del comparto in disponibilità](#)

SESTOPOTERE.COM

Online dal 1999

EMILIA-ROMAGNA ▾ NORD ITALIA CENTRO ITALIA POLITICA E CITTÀ SOCIETÀ E CULTURA ECONOMIA E LAVORO
WEB E TELEFONIA



Home > Emilia-Romagna > Alluvione, supervertice per la gestione fluviale di Faenza, Tredozio e Modigliana

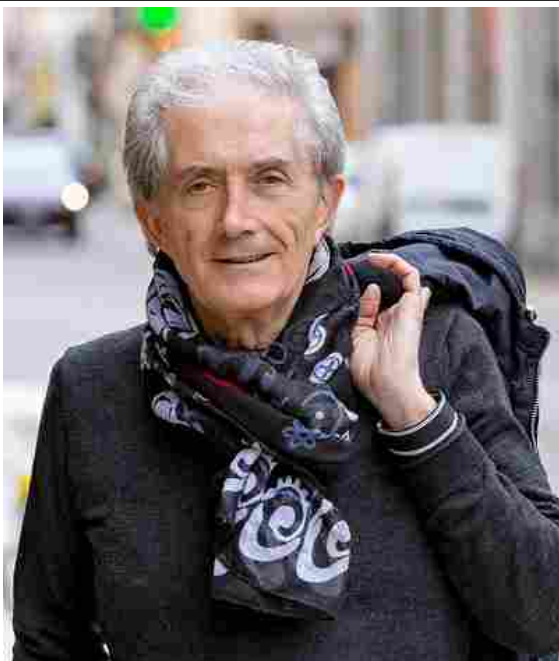
Alluvione, supervertice per la gestione fluviale di Faenza, Tredozio e Modigliana

5 Ottobre 2023



(Sesto Potere) – Faenza- 5 ottobre- Anche il sindaco di Modigliana Jader Dardi ha partecipato, presso la sala consiliare di Faenza, all' incontro con la struttura tecnica del Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna (l'ex Servizio Tecnico di Bacino), responsabile per la gestione fluviale anche nei tratti di Tredozio e Modigliana.

“L' incontro coi tecnici e i rappresentanti dei comuni dell'Unione della Romagna faentina oltre a Modigliana e Tredozio, ha permesso di affrontare le tante problematiche relative agli interventi necessari e urgenti di intervento sulle aste fluviali nelle vallate del Senio, del Lamone e del Marzeno”: ha detto Jader Dardi.



Jader Dardi

I tecnici dell'Ufficio Sicurezza Territoriale, sulla base delle risorse messe a disposizione dalla struttura del Commissario per la Ricostruzione, hanno dato comunicazione dei lavori in somma urgenza, già affidati a diverse imprese per il ripristino spondale, dove possibile, oltre che per la pulizia e la rimozione del legname.

Per la gestione dei rii, affluenti ai torrenti principali, la gestione degli interventi è stata affidata al consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

"Si tratta di interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio, certamente tardivi rispetto alla urgenza, a seguito della devastazione subita dal territorio dopo le piene di maggio, lo abbiamo messo in evidenza nel corso dell'incontro. E adesso occorre procedere speditamente coi lavori e dal Comune di Modigliana abbiamo segnalato 36 aree di intervento urgenti per i quali abbiamo chiesto, anche alla struttura del Commissario per la Ricostruzione, di essere affiancati in un quadro di collaborazione con l'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, che abbiamo anche oggi sollecitato ad accelerare i tempi di intervento": ha commentato il sindaco di Modigliana che ha ricordato come mettere in sicurezza il percorso del fiume sia "una priorità".



Previous article

Meldola: sabato 7 ottobre la "Festa dei Nonni"

Next article

Alluvione, accesso agli atti di Bagnara (M5S) al Consorzio di Bonifica della Romagna sulla condotta nell'argine del Montone

[MORE FROM AUTHOR](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

giovedì, Ottobre 5, 2023 **Ultimo:** 7 ottobre @Festa dell'Aria:



TELESTENSE
Canale 19
del digitale terrestre




ALTA COSMESI

SCOPRI

CRONACA SPORT ALTRO

COMUNI PALINSESTO



MUSICA MAESTRO RISTORANTI (FE)

ESTENSESHOP.IT

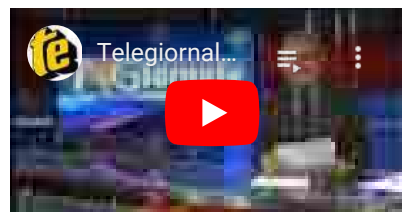


AMBIENTE AMBIENTE ASSOCIAZIONI ATTUALITÀ CLIMA ECOLOGIA INCONTRI SOSTENIBILITÀ

Wunderkammer: focus sull'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione idrica

Redazione Telestense 05/10/2023 0 Commenti

conservazione biodiversità, Consorzio Wunderkammer, Dario Kian, Francesco Tornatore, Georg Sobbe, Gestione ed utilizzo della risorsa idrica, gestione partecipata corsi d'acqua, incontri comunità e cittadini, Legambiente, mobilità fluviale, progetto LIFE CLIMAX PO, River Café, Selene Tondini, Sergio Fortini, Tonino Liserra, usi produttivi



 Emilia-Romagna
LCN 19 del Digitale Terrestre
UFFICIO PUBBLICITÀ
0532.908931

 **SEGUICI SU**
GOOGLE NEWS



Venerdì 6 ottobre presso il Consorzio Wunderkammer a Ferrara nell'ambito di "River Café", ciclo di incontri per le comunità e i cittadini organizzato da Legambiente.

Saranno il progetto LIFE CLIMAX PO e l'importante tema della Gestione ed utilizzo della risorsa idrica – con focus sulla gestione partecipata dei corsi d'acqua, sulle nuove frontiere per la mobilità fluviale e sull'integrazione tra conservazione della biodiversità e usi produttivi – gli argomenti al centro del primo appuntamento dei River Café venerdì prossimo, 6 ottobre, dalle 17:30 alle 19:30, presso il Consorzio Wunderkammer (via Darsena, 57), nel Comune di Ferrara. L'incontro, destinato alle comunità locali e ai cittadini del Distretto del Fiume Po, è

organizzato da Legambiente Emilia-Romagna nell'ambito del progetto LIFE CLIMAX PO e vedrà la partecipazione di: Francesco Tornatore, dirigente ADBPo; Sergio Fortini, architetto Metropoli di Paesaggio; Georg Sobbe, fondatore Associazione Fiumana; Dario Kian, Unità Organizzativa Servi per il Territorio Ersaf Lombardia; Tonino Liserra, ingegnere ANBI Emilia-Romagna; Selene Tondini, ricercatrice Università di Bologna.

LIFE CLIMAX PO (CLIMate Adaptation for the PO river basin district) nasce con l'intento di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche a scala di distretto idrografico, favorendo l'implementazione della SNAC. Il progetto opererà in cooperazione al Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) per supportare l'implementazione della relativa strategia a livello distrettuale, tenendo conto delle caratteristiche climatiche locali.

Partner e soggetti coinvolti nel progetto LIFE CLIMAX PO sono: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ADBPO, Coordinatore); Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo); Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPAP); Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (UNIBO); Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari (ANBI); Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC); Città Metropolitana di Bologna (CMBO); Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF); Legambiente Associazione Onlus; Politecnico di Torino (POLITO); Società Metropolitana Acque Di Torino S.p.A. (SMAT); Regione Emilia-Romagna; Regione Piemonte; Regione Lombardia; SOGESCA s.r.l.; Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Lombardia (ARPA Lombardia); ANBI Emilia-Romagna; ANBI Lombardia; ANBI Piemonte; ANBI Veneto.



Trasmissioni

[Il Filo di Arianna – La Sanità ferrarese si racconta](#)

[Campagna Amica News – Le notizie di Coldiretti](#)

[Con i Piedi per Terra Oggi](#)

[Bonifica Oggi](#)

[Sanità Benessere Oggi](#)

[L'intervista – A tu per tu](#)

[In Primo Piano](#)

[Avis Provinciale](#)

[Ferrara con le frazioni](#)

[Il Salotto Immobiliare](#)



← **AQUILE: arrivano le finali di Flag**

Nuova Pac: regole e interpretazioni. Incontro Coldiretti a Voghiera – VIDEO →

👍 **Potrebbe anche interessarti**



Home > Cambiamenti climatici > Riserve d'acqua in miglioramento, ma l'equilibrio è instabile

Cambiamenti climatici Irrigazione

Riserve d'acqua in miglioramento, ma l'equilibrio è instabile

Di **Guido Trebbia** 5 Ottobre 2023

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Visualizza tutti

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

Si conclude l'anno irriguo con ancora molte sofferenze sul territorio, come rileva l'Osservatorio Anbi Risorse Idriche. Francesco Vincenzi, Presidente Anbi: «In questa situazione climatica navighiamo a vista»

In un clima da estate infinita è tempo di bilanci idrologici al termine di un settembre caratterizzato da scarse precipitazioni un po' ovunque.

«In questa fase climatica navighiamo a vista – commenta **Francesco Vincenzi**, presidente

Il libro della settimana

Anbi – La stagione agricola è alle battute finali, ma il persistente caldo richiama ulteriori apporti irrigui. Certo è che alcuni territori iniziano l'anno idrologico ancora in sofferenza, nonostante un generale miglioramento rispetto al siccitosissimo 2022».



L'asino

Prezzo: €33.25

[Acquista](#)

PIEMONTE

Il report settimanale dell'**Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche** segnala che **in Piemonte**, l'anno irriguo si chiude con un deficit idrico del 14% e un settembre moderatamente insufficiente (-11%) toccando, però, addirittura -54% sul Piemonte meridionale. Tra i bacini idrografici, quelli che maggiormente hanno sofferto nel mese appena concluso, sono stati Bormida (-68%) e Residuo Tanaro (-63%). Scarti positivi si sono registrati soprattutto sui bacini settentrionali (Ticino: +46%), interessati da una violenta ondata di maltempo nella seconda decade del mese. Sulla regione le temperature settembrine sono state di 2,4° superiori alla norma con i livelli delle acque sotterranee che, pur in generale risalita, si mantengono critici in alcune aree sud-orientali (fonte: Arpa Piemonte). Negli ultimi 7 giorni tutti fiumi monitorati hanno ridotto la portata, più che dimezzata nella Toce. Protagonista in negativo resta il Tanaro, la cui attuale portata non solo è del 77% inferiore alla media, ma è addirittura minore rispetto al siccitosissimo 2022.

NORD

Sulla **Valle d'Aosta** le precipitazioni di settembre sono state inferiori alla media (-14%), ma nelle aree centrali e sud-occidentali sono state nettamente più scarse, con cumulate dimezzate rispetto alle aree lungo confine. La portata della Dora Baltea è in lieve calo e inferiore alla media mensile. Le temperature hanno toccato i 33° (fino a 4° superiori alla media), con lo zero termico attestatosi stabilmente a 4mila metri sul livello del mare per quasi metà mese (fonte: Centro Funzionale della Protezione Civile Regione Autonoma Valle d'Aosta).

In **Lombardia**, nonostante il fisiologico calo seguito alla punta di 300 metri cubi al secondo, la portata del fiume Adda si mantiene superiore alla media recente e le abbondanti piogge hanno rimpinguato le riserve idriche, permettendo di chiudere l'anno idrologico con un surplus di oltre il 37% sulla media (fonte: ARPA Lombardia) ed uno scarto positivo di quasi il 200% sul 2022.

Tra i grandi laghi del Nord, il Maggiore decresce di oltre mezzo metro in una settimana, a causa di portate erogate ben superiori alla media e dovute al persistente caldo (i volumi maggiori da ottobre 2020, si sono registrati il 23 e 24 settembre con punte di quasi 1000

metri cubi al secondo. Anche il Lario segna una decisa battuta di arresto (dal 70,6% al 62,4% di riempimento), mentre più contenuti sono i cali nei bacini del Benaco e del Sebino (fonte: Enti regolatori dei grandi laghi).

Si riducono anche le portate del fiume Po, che la settimana scorsa, grazie agli apporti dagli affluenti di nord-ovest era cresciuto in maniera significativa lungo tutta l'asta. Ora il deflusso è tornato inferiore alla media ma, nella sezione lombardo-emiliana, è di molto superiore ai valori registrati nello scorso biennio.

In **Veneto**, il mese di settembre è stato il più caldo sulle Dolomiti dal 1991 e molto più secco del consueto con un deficit pluviometrico medio del 56%, ma che ha toccato il 70% sul bacino Fissero-Tartaro-Canal Bianco (l'indice SPI – Standard Precipitation Index a un mese certifica siccità estrema sul veneziano, ma anche su parte del veronese e del vicentino). Le piogge della tarda primavera e dell'estate, spesso sotto forma di nubifragio o grandinata, hanno comunque ridotto il deficit idrologico annuale al 10%, con una cumulata totale di 997 mm contro i 1114 della media. Calano i livelli dei fiumi con Adige e Livenza, che scendono di circa un metro e mezzo. Sull'alta pianura veronese permangono livelli di criticità per le acque sotterranee, che hanno livelli ancora inferiori ai minimi storici (fonte: Arpav).

Stessa situazione per i corsi d'acqua di origine appenninica dell'**Emilia-Romagna**, le cui portate sono molto lontane dal valore medio mensile. Il lungo periodo secco, vissuto nella parte più occidentale della regione (sia nei bacini montani che nella pianura piacentina), è ben testimoniato dalla lettura dei dati sui volumi rimanenti negli invasi artificiali, dove l'acqua a disposizione (430mila m³) è addirittura inferiore all'anno scorso (fonte: Consorzio di bonifica Piacenza).

In **Liguria** decrescono i livelli dei principali fiumi (unica eccezione, l'Entella).

CENTRO

In **Toscana**, i fiumi Arno, Sieve e Ombrone mantengono portate stabili, mentre si distingue l'ennesima prestazione negativa del Serchio, la cui portata attuale è inferiore a quella già scarsissima di ottobre 2022 e corrisponde al 20% della media mensile degli scorsi 13 anni. Tale perdurante situazione si rispecchia anche nei volumi idrici trattenuti nei bacini artificiali lungo l'alveo e che, a differenza degli altri invasi regionali quasi al colmo, raggiungono soltanto il 41,6% di riempimento.

Calano anche i livelli dei fiumi nelle **Marche**, dove gli invasi, dopo aver adempiuto alla funzione irrigua, trattengono ancora oltre 47 milioni di metri cubi d'acqua.

In **Umbria**, oltre alle criticità sempre più accentuate del lago Trasimeno (il livello è ora a -146 cm), cala nettamente il livello del fiume Nera (-78 cm), mentre rimane invariato quello del Chiascio (fonte: Centro Funzionale della Protezione Civile Regione Umbria).

Nel **Lazio**, l'altezza idrica del lago di Nemi perde ancora 2 preziosi centimetri, portando a 16 cm, il gap con il 2022. In discesa sono le portate dei fiumi Aniene, Liri e Sacco, mentre cresce leggermente quella del Tevere in centro a Roma, pur restando ampiamente al di sotto dei valori medi del periodo. Livelli sostanzialmente invariati per la Fiora nel Viterbese.

SUD

In **Campania** rimangono stabili i livelli del fiume Volturno, mentre crescono quelli di Sele e

Garigliano (fonte: Centro Funzionale Multirischi Regione Campania).

Infine, a causa delle temperature ampiamente fuori norma e alla scarsità pressoché totale di pioggia, si confermano un fondamentale "polmone idrico" gli invasi a vocazione irrigua (ma non solo) di **Basilicata** e **Puglia**, che in una settimana hanno donato ai territori rispettivamente oltre 11 milioni e 5 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua.

«Servono nuovi invasi»

«Di fronte a questa evidenza non possiamo che ribadire l'urgente necessità di nuovi invasi per aumentare la capacità di trattenere acqua sul territorio – conclude **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi - In tale prospettiva seguiamo, con interessata attenzione, l'iter per il completamento dell'invaso di Campolattaro in Campania, avviato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la cui risorsa idrica interesserà zone ad alta vocazione agricola».

TAG Irrigazione Osservatorio Anbi siccità

Articoli correlati

*Puglia, Diga del Pappadai e sistema
Irrigazione Salento presto in
esercizio*

*Risorse idriche, il Nord adesso
respira*

contenuto sponsorizzato
*Cambiamenti climatici: scocca l'ora
del digitale*



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

LAUDATE DEUM**Clima, richiamo del Papa:
«Poco tempo, fare di più»**

Sul clima «siamo appena in tempo per evitare danni ancora più drammatici». Così Papa Francesco nell'esortazione apostolica «Laudate Deum».

— a pagina 11

La nuova enciclica del Papa: «Sul clima serve fare di più»

Laudate Deum. L'attacco ai negazionisti: «Non manca chi minimizza, ma stiamo vivendo una insolita accelerazione del riscaldamento. A inquinare di più è la parte più ricca della popolazione»

Carlo Marroni

Il cambiamento climatico mette ogni giorno di più a rischio l'ambiente mondiale, ma di fatto non si sta facendo nulla. Francesco torna con forza sul tema ambientale, che ricorda è un problema sociale globale che è intimamente legato alla dignità della vita umana. Nel giorno dell'apertura del Sinodo sulla sinodalità il Papa fa pubblicare la nuova esortazione apostolica «Laudate Deum», un testo in continuità con la più ampia enciclica sulla «cura del creato» Laudato si' del 2015, testo fondamentale del pontificato sulla «ecologia integrale», che fu visto con sospetto dalle centrali finanziarie e molto criticato dalla destra repubblicana in Usa.

Bergoglio torna a lanciare l'allarme e ribadisce una chiamata alla corresponsabilità di fronte all'emergenza del cambiamento climatico, prima che sia troppo tardi, e senza affidarsi sempre al «paradigma tecnocratico». E attacca senza sconti i negazionisti del cambiamento climatico, che si annidano anche dentro la Chiesa. L'esortazione guarda in particolare alla COP28 che si terrà a Dubai tra fine novembre e inizi di dicembre. «La no-

stra preoccupazione per il cambiamento climatico va oltre un approccio meramente ecologico, perché la nostra cura per l'altro e la nostra cura per la terra sono intimamente legate. Il cambiamento climatico è una delle principali sfide che la società e la comunità globale devono affrontare. Gli effetti del cambiamento climatico sono subiti dalle persone più vulnerabili, sia in patria che nel mondo».

La critica ai negazionisti è netta: «Negli ultimi anni non sono mancate le persone che hanno cercato di minimizzare questa osservazione. Citano dati presumibilmente scientifici, come il fatto che il pianeta ha sempre avuto e avrà sempre periodi di raffreddamento e riscaldamento. Trascurano di menzionare un altro dato rilevante: quello a cui stiamo assistendo ora è un'insolita accelerazione del riscaldamento, con una velocità tale che basta una sola generazione – non secoli o millenni – per accorgersene. L'innalzamento del livello del mare e lo scioglimento dei ghiacciai possono essere facilmente percepiti da una persona nell'arco della sua vita, e probabilmente tra pochi anni molte popolazioni dovranno spostare le loro case a causa

di questi eventi». Ma va oltre: «Per porre in ridicolo chi parla di riscaldamento globale, si ricorre al fatto che si verificano di frequente anche freddi estremi. Si dimentica che questi e altri sintomi straordinari sono solo espressioni alternative della stessa causa: lo squilibrio globale causato dal riscaldamento del pianeta. Siccità e alluvioni, prosciugamento di laghi e popolazioni spazzate via da maremoti o inondazioni hanno in fondo la stessa origine. D'altra parte, se parliamo di un fenomeno globale, non possiamo confonderlo con eventi transitori e mutevoli, che sono in gran parte spiegati da fattori locali».

Nel tentativo di semplificare la realtà – osserva Francesco – «non mancano coloro che incolpano i poveri di avere troppi figli e cercano di risolvere il problema mutilando le donne dei Paesi meno sviluppati. Come al solito, sembrerebbe che la colpa sia dei poveri. Ma la realtà è che una bassa percentuale più ricca della popolazione mondiale inquina di più rispetto al 50% di quella più povera e che le emissioni pro capite dei Paesi più ricchi sono di molto superiori a quelle dei più poveri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pontefice guarda alla COP28 che si terrà a Dubai tra novembre e dicembre per accelerare la transizione energetica

«Ecologia integrale».

Nel giorno dell'apertura del Sinodo il Papa fa pubblicare la nuova esortazione apostolica «Laudate Deum», un testo in continuità con la più ampia enciclica sulla «cura del creato» Laudato si' del 2015



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.